Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 112° — Numero 63

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Giovedì, 11 marzo 1971 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.030 - Semestrale L. 11.030 - Trimestrale L. 6.020 - Un fascicolo L. 100 - Fascicoli annate arretrate: L. 200 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.030 - Semestrale L. 9.020 Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 63 DELL'11 MARZO 1971:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 12: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Buoni del Tesoro novennali 5 %, di scadenza 1° aprile 1975 (dalla serie 1ª/1975 alla serie 36ª/1975), emessi in base alla legge 18 febbraio 1966, n. 63, al decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124, convertito nella legge 13 maggio 1965, n. 431 ed al decreto ministeriale 9 marzo 1966. — Parte I: Elenco dei premi assegnati nella QUINTA estrazione eseguita il 15 febbraio 1971; Parte II: Elenco dei premi assegnati nella 1ª, 2ª, 3ª e 4ª estrazione.

(990)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 maggio 1970, n. **1396**.

Autorizzazione all'Istituto nazionale per l'addestramento professionale dei lavoratori dell'industria, con sede in Roma, ad accettare la cessione di un appezzamento di terreno.

N. 1396. Decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 1970, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, l'Istituto nazionale per l'addestramento professionale dei lavoratori dell'industria (INAPLI), con sede in Roma, viene autorizzato ad accettare la cessione, dal Patronato per i liberati dal carcere, dell'appezzamento di terreno edificatorio sito in Salerno, frazione S. Leonardo, di mq. 6060, distinto in catasto al foglio di mappa n. 45, particella n. 49 sub *b*, alle condizioni ed agli effetti specificati nell'atto pubblico di cessione per notar Filadelfo Sarno, repertorio n. 71891, raccolta 5027 del 28 febbraio 1959.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 marzo 1971
Atti del Governo, registro n. 241, *foglio n.* 3. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 dicembre 1970, n. **1397**.

Donazione di un immobile a favore dello Stato disposta dal comune di Camerino.

N. 1397. Decreto del Presidente della Repubblica 17 dicembre 1970, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, viene autorizzata l'accettazione della donazione disposta a favore dello Stato dal comune di Camerino con atto 25 gennaio 1969, n. 8132 di rep., a rogito notaio Servilio Marsili di Camerino, di un appezzamento di terreno di mq. 710, sito in detto comune, località « Le Mosse - Colle Paradiso », già da tempo utilizzato per la costruzione di due fabbricati per i terremotati senza tetto, ai sensi della legge 19 marzo 1955, n. 188.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 marzo 1971
Atti del Governo, registro n. 241, *foglio n.* 2. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 dicembre 1970, n. **1398**.

Modificazione allo statuto della Deputazione subalpina di storia patria, con sede in Torino.

N. 1398. Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1970, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene approvata la modifica dell'art. 5 dello statuto della Deputazione subalpina di storia patria, con sede in Torino.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1971
Atti del Governo, registro n. 240, *foglio n.* 261. — GRECO

LEGGE 3 febbraio 1971, n. **30**.

Provvedimenti urgenti a favore dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge;

Art. 1.

All'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi, istituito con decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 247, è concesso un contributo straordinario di lire 285.000.000, da utilizzare nell'esercizio finanziario 1971, per far fronte alle spese necessarie per lo svolgimento dei compiti ad esso affidati dalle vigenti disposizioni legislative.

Art. 2.

L'onere derivante dall'applicazione della presente legge farà carico al capitolo 211 dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato per l'anno 1971.

Al maggior fabbisogno di lire 285.000.000 sul citato capitolo 211 si farà fronte mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del capitolo 191 del predetto bilancio dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato per l'anno 1971.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 febbraio 1971

SARAGAT

COLOMBO — PRETI — FERRARI AGGRADI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 ottobre 1970.

Variante al trasferimento dell'abitato di Vita in dipendenza dei terremoti del gennaio 1968.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto-legge 27 febbraio 1968, n. 79, convertito, con modificazioni, nella legge 18 marzo 1968, n. 241, recante ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica dei comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968;

Viste le leggi 29 luglio 1968, n. 858, e 5 febbraio 1970, n. 21, recanti disposizioni integrative in materia di provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni succitati;

Visto il proprio decreto in data 30 maggio 1968, con il quale è stato dichiarato da trasferire parzialmente l'abitato di Vita in provincia di Trapani;

Considerato che, a seguito di ulteriori accertamenti, si rende necessario il trasferimento di altre zone del predetto abitato di Vita;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, che si è espresso nell'adunanza del 10 marzo 1970;

Vista la nota 29 luglio 1970, n. 203, con la quale il Presidente della regione siciliana ha comunicato la propria intesa;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

In dipendenza dei terremoti verificatisi in Sicilia nel gennaio 1968, è dichiarato da trasferire, limitatamente alle zone colorate in giallo nell'annessa planimetria, vistata dal Ministro proponente, l'abitato di Vita in provincia di Trapani.

La detta planimetria sostituisce quella annessa al decreto 30 maggio 1968 citato in narrativa.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 28 ottobre 1970

SARAGAT

LAURICELLA — RESTIVO — FERRARI AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1971
Registro n. 2 Lavori pubblici, foglio n. 275

(2022)

DECRETO MINISTERIALE 27 marzo 1970.

Sostituzione di un membro della commissione provinciale per il collocamento di Modena.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 10 aprile 1968, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1968, registro n. 6, foglio n. 175, con il quale è stata costituita la commissione provinciale per il collocamento di Modena;

Vista la nota n. 13608 del 10 novembre 1969 con la quale la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Modena prospetta la necessità di sostituire in seno alla commissione, perchè dimissionario, il proprio rappresentante geom. Giuseppe Scianti con il dott. Alessandro Giusti;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Alessandro Giusti è nominato membro della commissione provinciale per il collocamento di Modena, quale rappresentante della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in sostituzione del geometra Giuseppe Scianti.

Art. 2.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 marzo 1970

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1971
Registro n. 1 Lavoro e prev. soc., foglio n. 343

(2266)

DECRETO MINISTERIALE 31 luglio 1970.

Modificazioni ad alcune voci delle tariffe postali per l'estero.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 9 del codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645, e successive modificazioni;

Vista la convenzione postale universale, stipulata a Vienna il 10 luglio 1964, e relativo protocollo finale, resa esecutiva in Italia con decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1965, n. 1717;

Visto il decreto ministeriale 22 luglio 1965, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 187 del 28 luglio 1965;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 200 dell'11 agosto 1965;

Visto il decreto ministeriale 28 dicembre 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 27 del 1° febbraio 1966;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1966, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 19 novembre 1966;

Visto il decreto ministeriale 2 agosto 1967, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 200 del 10 agosto 1967;

Sentito il consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Considerato che, al fine di semplificare al massimo il lavoro degli operatori postali, si ravvisa l'opportunità di abolire la soprattassa aerea, non solo per gli invii L. C. diretti ai Paesi della C.E.P.T., ma anche per quelli diretti ai restanti Paesi europei, per i quali il predetto consiglio di amministrazione ha espresso invece il parere che l'abolizione della soprattassa stessa sia subordinata alla sussistenza della condizione di reciprocità;

Decreta:

Art. 1.

Le voci numeri 2, 18, 31 e la lettera *a*) della voce n. 47 della tabella n. 2 allegata al decreto ministeriale 22 luglio 1965, modificata dai decreti ministeriali 28 dicembre 1965, 5 agosto 1966, 2 agosto 1967, sono sostituite dalle seguenti:

— n. 2 — Aerogrammi . . . . L. 110

— n. 18 — Avvisi di ricevimento:
- — chiesti all'atto dell'impostazione . » 90
- — chiesti dopo l'impostazione . » 130

— Restituzione dell'avviso per posta aerea:
- — nelle relazioni con i Paesi europei . . . L. nulla
- — nelle relazioni con i Paesi extraeuropei: soprattassa prevista per la categoria LC secondo i Paesi di destinazione.

— n. 31 — Tassa di avviso di ricevimento:
- — chiesto all'atto dell'impostazione . . . . » 90
- — chiesto successivamente all'impostazione . » 130

— Restituzione dell'avviso per posta aerea:
- — nelle relazioni con i Paesi europei . . . » nulla
- — nelle relazioni con i Paesi extraeuropei: soprattassa prevista per la categoria LC secondo i Paesi di destinazione.

— n. 47 — Conti correnti:

a) postagiro destinati all'estero d'importo fino a L. 40.000 . . . . » 40

I titoli d'importo superiore verranno suddivisi, per la parte eccedente le lire 40.000, in classi d'importo di lire 5000 in modo da applicare la tassa aggiuntiva di L. 5 per ogni classe di lire 5000 o frazione.

Art. 2.

Alla voce n. 19 della tabella n. 2 allegata al decreto ministeriale 22 luglio 1965, modificata dai decreti ministeriali 28 dicembre 1965, 5 agosto 1966 e 2 agosto 1967, sono apportate le seguenti modifiche:

A) è abolita la soprattassa di trasporto aereo per gli invii LC (lettere, cartoline postali, vaglia postali, vaglia di rimborso relativi ad invii con assegno, titoli da riscuotere, lettere assicurate, avvisi di accreditamento dei postagiro, avvisi di ricevimento e di pagamento) diretti nei Paesi europei.

B) le denominazioni e le relative soprattasse dei seguenti Paesi extraeuropei: Nuova Guinea (Australiana), Papuasia, Rio Mouni, Guinea spagnola, Sahara spagnolo, Ifni e Aden sono sostituite dalle seguenti:

Paesi di destinazione	L.C. (Lettere, cartoline postali, vaglia postali, vaglia di rimborso relativi agli invii con assegno, titoli da riscuotere, lettere assicurate, avvisi di accreditamento dei postagiro, avvisi di ricevimento e di pagamento) Per ogni 5 gr. Lire	A.O. (Tutti gli oggetti non rientranti nella categoria L.C.) Per ogni 50 gr. Lire
Nuova Guinea (Australiana)	140	140
Papuasia (v. Nuova Guinea australiana)	140	140
Rio Mouni (v. Guinea spagnola)	70	70
Guinea spagnola	70	70
Sahara spagnolo (Africa occidentale spagnola)	60	55
IFNI (Africa occidentale spagnola)	60	55
Yemen del sud	45	50
C) è aggiunto il seguente Paese:		
Irian occidentale (Nuova Guinea ex olandese)	115	100

Art. 3.

Il presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti, ha effetto dal primo agosto 1970.

Roma, addì 31 luglio 1970

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
BOSCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *febbraio* 1971
Registro n. 9 *Poste e telecom., foglio n.* 214

(2497)

DECRETO MINISTERIALE 31 gennaio 1971.

Designazione di ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza quali giudici presso i tribunali militari territoriali nei giudizi a carico di imputati appartenenti a detto Corpo.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la legge 4 maggio 1951, n. 570, sulla rappresentanza del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza nella composizione dei tribunali militari territoriali;

Visti i decreti ministeriali in data 19 e 29 gennaio 1970, con i quali vennero designati, per il completamento del biennio, gli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza per la carica dei giudici presso i tribunali militari territoriali nei giudizi a carico di imputati appartenenti al Corpo stesso;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 14 febbraio 1964, n. 199, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 99 del 21 aprile 1964, concernente la revisione della circoscrizione dei tribunali militari territoriali;

Decreta:

Per la carica di giudice presso i tribunali militari territoriali, nei giudizi a carico di appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, vengono designati i seguenti ufficiali, per il biennio 1971-1972:

Tribunale militare territoriale di Torino:

Ten. col. Calabrò Guido, dir. aut. pol. Torino;
Ten. col. Oliva Camillo, comandante 1° reparto mobile Torino;
Maggiore Catera Francesco, autocentro Torino;
Maggiore Campi Donato, raggruppamento Torino;
Capitano Cirnigliaro Paolo, comp.to polstr. Torino.

Tribunale militare territoriale di Verona:

Ten. col. Totti Tuccio, comandante sc. all. grd. Vicenza;
Ten. col. Zavarise Guido, comandante gruppo Belluno;
Maggiore Caso Guerino, comandante gruppo Trento;
Capitano Vicinanza Oreste, btg. all. grd. Peschiera;
Capitano Caia Vincenzo, gruppo Bolzano.

Tribunale militare territoriale di Padova:

Ten. col. Barbè Renato, comandante 2° raggr. cel. Padova;
Maggiore Cescon Ivo, dir. aut. pol. Padova;
Maggiore Marchetti Dario, ispett. 4ª zona Padova;
Maggiore Barone Francesco, comandante gruppo Treviso;
Capitano Scolese Ernesto, sc. all. guardie Vicenza.

Tribunale militare territoriale di La Spezia:

Ten. col. Rinaldi Giovanni, comandante gruppo La Spezia;
Ten. col. Romani Romano, comandante gruppo M. Carrara;
Maggiore Pellegrino Domenico, raggruppamento Bologna;
Capitano Cataldo Filiberto, 8° rep. mobile Firenze;
Capitano Gaeta Antonio, gruppo La Spezia.

Tribunale militare territoriale di Roma:

Ten. col. Messineo Vincenzo, reparto aut. Ministero interno;
Maggiore Ducci Vincenzo, reparto aut. Ministero interno;
Maggiore Montini Alfredo, div. FF.TT. Ministero interno;
Maggiore Palumbo Renato, scuola sottufficiali Nettuno;
Capitano Scaglione Rodolfo, raggruppamento Roma.

Sezione autonoma del tribunale militare territoriale di Roma con sede a Cagliari (presso il comando militare Sardegna):

Ten. col. De Plano Bruno, comandante gruppo Cagliari;
Maggiore Bider Umberto, ispett. 10ª zona Cagliari;
Maggiore Adamo Mauro, comandante sez. strad. Cagliari;
Maggiore Ruta Francesco, dir. aut. pol. Cagliari;
Capitano Florita Vincenzo, gruppo Nuoro.

Tribunale militare territoriale di Napoli:

Ten. col. Vitiello Tommaso, comandante 9° rep. mobile Napoli;
Maggiore Patanè Angelo, raggruppamento Napoli;
Maggiore Trombetti Rocco, comandante sez. polstr. Napoli;
Maggiore Fedeli Stanislao, raggruppamento Napoli;
Capitano Liguori Guglielmo, ispett. 11ª zona Napoli.

Tribunale militare territoriale di Bari:

Ten. col. Picardi Edgardo, comandante raggruppamento Bari;
Maggiore D'Amato Carmine, comandante gruppo Foggia;
Maggiore Pittui Giovanni, comandante 11° rep. mobile Bari;
Maggiore Aiezza Angelo, ispettorato 13ª zona Bari;
Maggiore Galante Damiano, comandante sezione strad. Lecce;

Tribunale militare territoriale di Palermo:

Ten. col. Lupo Giovanni, comandante raggruppamento Palermo;
Maggiore Maiolino Corrado, raggruppamento Palermo;
Maggiore Giordano Salvatore, ispett. 15ª zona Palermo;
Capitano Stefanizzi Ignazio, raggruppamento Palermo;
Capitano Presenti Salvatore, 13° reparto mobile Palermo.

Roma, addì 31 gennaio 1971

Il Ministro: RESTIVO

(2081)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1971.

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame per la provincia di Grosseto.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 7, comma terzo e quarto del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, concernente l'accertamento ai fini previdenziali e contributivi delle giornate di lavoro prestate dai compartecipanti familiari, piccoli coloni e coltivatori diretti di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1968, n. 334;

Vista la deliberazione della commissione provinciale della mano d'opera agricola di cui all'art. 4 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

E' approvata la deliberazione in data 8 ottobre 1970 della commissione provinciale per la mano d'opera agricola di Grosseto con la quale sono stati stabiliti, ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, i valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame, riportati nella allegata tabella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 febbraio 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame stabiliti ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, per la provincia di Grosseto.

Colture:	Giornate per ettaro Pianura	Collina montagna
Cereali, leguminose, girasole (grano, avena, orzo, segale, favetta da seme, lupini e legumi da seme)	15	20
Patate, granoturco, sorgo da granella, carciofo	25	35
Colture industriali (pomodoro, barbabietola, tabacco, ricino, cipolla)	60	65
Vivaio, orto, colture in serra	220	250
Prato artificiale - erbaio	10	12
Prato naturale	7	9
Pascolo	0,5	0,5
Vigneto specializzato	60	90
Vigneto consociato a piante erbacee	40	50
Oliveto specializzato	35	45
Oliveto consociato a piante erbacee	35	45
Frutteto specializzato	130	130
Castagneto da frutto	—	10
Pineta da pinoli	13	—
Vite e olivi consociati a piante erbacee	40	50

Bestiame:

Equini stallini	12	giornate uomo annue per ogni capo
Equini bradi	2	Id.
Bovini stallini	14	Id.
Bovini da latte	20	Id.
Bovini bradi	3	Id.
Suini	4	Id.
Ovini, caprini	2	Id.

Elenco dei comuni di pianura:

Grosseto - Orbetello - Magliano in Toscana - Follonica - Castiglione della Pescaia - Gavorrano - Scarlino - Campagnatico - Capalbio.

Elenco dei comuni di collina e montagna:

Monte Argentario - Isola del Giglio - Roccastrada - Civitella Paganico - Cinigiano - Massa Marittima - Sorano - Scansano - Semproniano - Pitigliano - Manciano - Seggiano - Santa Fiora - Roccalbegna - Castellazzara - Casteldelpiano - Arcidosso - Montieri.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DONAT-CATTIN

(2051)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1971.

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame per la provincia di Teramo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 7, comma terzo e quarto del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, concernente l'accertamento ai fini previdenziali e contributivi delle giornate di lavoro prestate dai compartecipanti familiari, piccoli coloni e coltivatori diretti di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1968, n. 334;

Vista la deliberazione della commissione provinciale della mano d'opera agricola di cui all'art. 4 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

E' approvata la deliberazione in data 11 agosto 1970 della commissione provinciale per la mano d'opera agricola di Teramo con la quale sono stati stabiliti, ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, i valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame, riportati nella allegata tabella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 febbraio 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame stabiliti ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, per la provincia di Teramo.

Colture:	Giornate per ettaro I zona	II zona (*)
Seminativo asciutto	40	38
Seminativo arborato	47	44
Seminativo irriguo	52	—
Seminativo arborato irriguo	59	—
Tabacco	182	—
Vigneto	137	137
Ortaggi	286	—
Patate	65	65
Pomodori	143	—
Barbabietole da zucchero	60	—
Olivo: ogni cento piante	17	17

Bestiame:

Equini	16	giornate per capo
Bovini da lavoro	16	Id.
Bovini da reddito o allevam.	13	Id.
Suini	5	Id.
Ovini e caprini	4	Id.

(*) Appartengono alla II zona i comuni di: Arsita, Castelli, Cortino, Crognaleto, Fano A., Pietracamera, Rocca S.M., Torricella, Valle Castellana.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DONAT-CATTIN

(2063)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1971.

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame per la provincia di Sondrio.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 7, comma terzo e quarto del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, concernente l'accertamento ai fini previdenziali e contributivi delle giornate di lavoro prestate dai compartecipanti familiari, piccoli coloni e coltivatori diretti di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1968, n. 334;

Vista la deliberazione della commissione provinciale della mano d'opera agricola di cui all'art. 4 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

E' approvata la deliberazione in data 23 ottobre 1970 della commissione provinciale per la mano d'opera agricola di Sondrio con la quale sono stati stabiliti, ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, i valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame, riportati nella allegata tabella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 febbraio 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame stabiliti ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, per la provincia di Sondrio.

Colture:		
Frumento	20	giornate per ettaro
Granoturco	15	Id.
Patate	25	Id.
Saraceno	20	Id.
Segale	20	Id.
Orto familiare	190	Id.
Orto specializzato	300	Id.
Prato	15	Id.
Pascolo senza sfalcio	2	Id.
Pascolo con sfalcio	8	Id.
Vigneto	100	Id.
Frutteto	85	Id.
Castagneto	8	Id.
Bosco ceduo	3	Id.
Bosco alto fusto	2	Id.
Bestiame:		
Equini	20	giornate per capo
Bovini da reddito	20	Id.
Bovini da allevamento	9	Id.
Suini	5	Id.
Ovini	3	Id.
Caprini	3	Id.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DONAT-CATTIN

(2050)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1971.

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame per la provincia di Savona.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 7, comma terzo e quarto del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, concernente l'accertamento ai fini previdenziali e contributivi delle giornate di lavoro prestate dai compartecipanti familiari, piccoli coloni e coltivatori diretti di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1968, n. 334;

Vista la deliberazione della commissione provinciale della mano d'opera agricola di cui all'art. 4 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

E' approvata la deliberazione in data 30 giugno 1970 della commissione provinciale per la mano d'opera agricola di Savona con la quale sono stati stabiliti, ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, i valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame, riportati nella allegata tabella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 febbraio 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame stabiliti ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, per la provincia di Savona.

Colture:		
Seminativo semplice	60	giornate per ettaro
Seminativo arborato	78	Id.
Seminativo irriguo	99	Id.
Seminativo arborato irriguo	150	Id.
Pascolo	9	Id.
Prato naturale	18	Id.
Castagneto	15	Id.
Bosco	6	Id.
Canneto	9	Id.
Vigneto specializzato	180	Id.
Oliveto	120	Id.
Orto - frutteto	390	Id.
Frutteto	198	Id.
Orto - irriguo	600	Id.
Orto in serra	780	Id.
Garofani in serra	2280	Id.
Colture floricole da mazzetti	480	Id.
Bestiame:		
Bovini da lavoro	12	giornate per capo
Bovini da reddito	18	Id.
Equini	15	Id.
Ovini	1,80	Id.
Suini	6	Id.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DONAT-CATTIN

(2057)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1971.

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame per la provincia di Parma.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 7, comma terzo e quarto del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, concernente l'accertamento ai fini previdenziali e contributivi delle giornate di lavoro prestate dai compartecipanti familiari, piccoli coloni e coltivatori diretti di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1968, n. 334;

Vista la deliberazione della commissione provinciale della mano d'opera agricola di cui all'art. 4 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

E' approvata la deliberazione in data 26 giugno 1970 della commissione provinciale per la mano d'opera agricola di Parma con la quale sono stati stabiliti, ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, i valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame, riportati nella allegata tabella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 febbraio 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame stabiliti ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, per la provincia di Parma.

Colture:

Cereali minori e frumento	12	per biolca parmigiana (mq. 3081)
Pisello	15	Id.
Prati in rotazione o permanenti .	16	Id.
Aglio e cipolla .	50	Id.
Barbabietole .	25	Id.
Mais	20	Id.
Patate	25	Id.
Pomodoro . .	60	Id.
Tabacco	30	Id.
Bosco ceduo	2	Id.
Castagneto	4	Id.
Pioppeto	8	Id.
Orto specializzato	80	Id.
Vigneto	35	Id.
Viti in filari	7	per filari da m. 100 per biolca
Frutteto ..	30	Id.

Bestiame:

Bovini da latte	22	per capo
Bovini da allevamento .	11	Id.
Suini . .	5	Id.
Ovini . .	3	Id.
Equini .	11	Id.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DONAT-CATTIN

(2045)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1971.

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame per la provincia di Ascoli Piceno.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 7, comma terzo e quarto del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, concernente l'accertamento ai fini previdenziali e contributivi delle giornate di lavoro prestate dai compartecipanti familiari, piccoli coloni e coltivatori diretti di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1968, n. 334;

Vista la deliberazione della commissione provinciale della mano d'opera agricola di cui all'art. 4 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

E' approvata la deliberazione in data 3 settembre 1970 della commissione provinciale per la mano d'opera agricola di Ascoli Piceno con la quale sono stati stabiliti, ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, i valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame, riportati nella allegata tabella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 febbraio 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame stabiliti ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, per la provincia di Ascoli Piceno.

Colture:

Grano	40	giornate per ettaro
Mais	60	Id.
Barbabietole da zucchero	100	Id.
Medica	40	Id.
Pomodori colt. asciutta	90	Id.
Pomodoro da tavola	230	Id.
Finocchi	145	Id.
Cavolfiore	95	Id.
Insalata	220	Id.
Oliveto specializzato	120	Id.
Vigneto	140	Id.
Frutteto	150	Id.
Vite Promiscua	40 (1)	Id.
Olivi	40 (1)	Id.
Frutteti	40 (1)	Id.

Bestiame:

Bovini da carne adulti	25	giornate per capo
Bovini da latte	50	Id.
Suini	10	Id.
Ovini	5	Id.

(1) Qualora le colture sopraindicate siano eseguite in forma consociata con una delle altre, le giornate previste per ciascuna di esse vanno sommate.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DONAT-CATTIN

(2059)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1971.

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame per la provincia di Trieste.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 7, comma terzo e quarto del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, concernente l'accertamento ai fini previdenziali e contributivi delle giornate di lavoro prestate dai compartecipanti familiari, piccoli coloni e coltivatori diretti di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1968, n. 334;

Vista la deliberazione della commissione provinciale della mano d'opera agricola di cui all'art. 4 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

E' approvata la deliberazione in data 19 novembre 1970 della commissione provinciale per la mano d'opera agricola di Trieste con la quale sono stati stabiliti, ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, i valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame, riportati nella allegata tabella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 febbraio 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame stabiliti ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, per la provincia di Trieste.

Colture:		
Seminativo semplice	60	giornate per ettaro
Seminativo arborato	70	Id.
Colture foraggere permanenti	30	Id.
Orti industriali e vivai	500	Id.
Orti comuni	800	Id.
Floricoltura	800	Id.
Vigneto	180	Id.
Bosco	20	Id.
Tare ed incolti	15	Id.
Bestiame:		
Bestiame da làtte	30	giornate per capo
Maiali	5	Id.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DONAT-CATTIN

(2053)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1971.

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame per la provincia di Mantova.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 7, comma terzo e quarto del dècreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, concernente l'accertamento ai fini previdenziali e contributivi delle giornate di lavoro prestate dai compartecipanti familiari, piccoli coloni e coltivatori diretti di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1968, n. 334;

Vista la deliberazione della commissione provinciale della mano d'opera agricola di cui all'art. 4 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

E' approvata la deliberazione in data 10 novembre 1970 della commissione provinciale per la mano d'opera agricola di Mantova con la quale sono stati stabiliti, ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, i valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame, riportati nella allegata tabella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 febbraio 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame stabiliti ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, per la provincia di Mantova.

Colture:		
Frutteto specializzato	60	giornate per ettaro
Frutteto in coltura promiscua	12	Id.
Vigneto specializzato	50	Id.
Vigneto in coltura promiscua	10	Id.
Seminativo semplice:		
frumento	10	Id.
mais	10	Id.
Seminativo semplice con bestiame	70	Id.
Seminativo con vite in coltura promiscua	20	Id.
Prato avvicendato	10	Id.
Vivaio	120	Id.
Barbabietola	60	Id.
Popone e melone	150	Id.
Cipolla	150	Id.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DONAT-CATTIN

(2054)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1971.

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame per la provincia di Bergamo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 7, comma terzo e quarto del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, concernente l'accertamento ai fini previdenziali e contributivi delle giornate di lavoro prestate dai compartecipanti familiari, piccoli coloni e coltivatori diretti di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1968, n. 334;

Vista la deliberazione della commissione provinciale della mano d'opera agricola di cui all'art. 4 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

E' approvata la deliberazione in data 7 novembre 1970 della commissione provinciale per la mano d'opera agricola di Bergamo con la quale sono stati stabiliti, ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, i valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame, riportati nella allegata tabella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 febbraio 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame stabiliti ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, per la provincia di Bergamo.

	Giornate per ettaro		
	Montagna	Collina	Pianura
Colture:			
Frumento	40	40	40
Granoturco irriguo	—	45	45
Granoturco asciutto	40	40	40
Prato irriguo	—	50	50
Prato asciutto	60	42	42
Pascolo	6	6	—
Erbaio irriguo	—	23	23
Erbaio asciutto	18	18	18
Vigneto specializzato	250	250	250
Vigneto e frutteto in coltura promiscua	150	150	150
Oliveto specializzato e promiscuo	50	50	—
Orto specializzato, vivaio a coltivazione in genere	800	800	800
Orticoltura di pieno campo	—	—	450
Bosco	5	5	5
	Giornate per capo		
Bestiame:			
Equini	20	20	20
Bovini: lattifere	26	26	26
Bovini: allevamento	10	10	10
Suini ed ovini	10	10	10
Allevamenti avicunicoli (polli e conigli) per ogni 100 capi	10	10	10

N.B. — Le giornate occorrenti si riferiscono alle giornate-uomo anche se i lavori vengono compiuti da donne e ragazzi.

La suddivisione delle zone altimetriche è identica a quella stabilita dall'ISTAT.

Ai fini dell'applicazione della tabella, la commissione provinciale di Bergamo, tenendo conto della suddivisione stabilita dall'ISTAT, ha ripartito i comuni della provincia in tre zone: montagna, collina, pianura.

MONTAGNA

(I zona)

Adrara S. Martino
Adrara S. Rocco
Albino
Algua
Ardesio
Averara
Aviatico
Azzone
Bedulita
Berbenno
Berzo S. Fermo
Bianzano
Blello
Borgo di Terzo
Bossico
Bracca
Branzi
Brembilla
Brumano
Camerata Cornello
Capizzone
Carenno
Carona
Casazza
Casnigo
Cassiglio
Castione Presolana
Castro
Cazzano S. Andrea
Cene
Cerete
Clusone
Colere
Colzate
Corna Imagna
Cornalba
Costa Imagna
Costa Serina
Costa Volpino
Cusio
Dossena
Endine Gaiano
Erve
Fino del Monte
Fiorano al Serio
Fonteno
Foppolo
Fuipiano V. Imagna
Gandellino
Gandino
Gaverina
Gazzaniga
Gerosa
Gornolbs
Gromo
Grone
Isola di Fondra
Legfe
Lenna
Locatello
Lovere
Luzzana
Mezzoldo
Mio de' Calvi
Monasterolo del Casello
Olmo al Brembo
Oltre il Colle
Oltressenda Alta
Oneta
Onore
Ornica
Parre
Pianico
Piario
Piazza Brembana
Piazzatorre
Piazzolo
Parzanica
Peia
Ponte Mossa
Pradalunga
Predore
Premolo
Ranzanigo
Riva di Solto
Rogno
Roncobello
Roncola
Rota d'Imagna
Rovetta
S. Giovanni Bianco
San Pellegrino
Santa Brigida
S. Omobono Imagna
Schilpario
Sedrina
Selvino
Serina
Solto Collina
Songavazzo
Sovere
Spinone
Strozza
Taleggio
Tavernola B.
Torre de Busi
Ubbiale Cl.
Valbondione
Volgoglio
Velleve
Valnegra
Valsecca
Valtorta
Vedeseta
Vertova
Viadanica
Vigano S. Martino
Vigolo
Villa d'Ogna
Viminore di Scalve
Zogno

COLLINA

(II zona)

Albano S. Alessandro
Almè
Almenno S. Bartolomeo
Almenno S. Salvatore
Alzano Lombardo
Ambivere
Barzana
Bergamo
Calolziocorte
Caprino Bergamasco
Carobbio degli Angeli
Carvico
Castelli Calepio
Cenate Sopra
Cenate Sotto
Chiuduno
Cisano Bergamasco
Credaro
Entratico
Foresto Sparso
Gandosso
Gorlago
Grumello del Monte
Mapello
Monte Marenzo
Nembro
Paladina
Palazzago
Ponteranica
Pontida
Ranica
S. Paolo d'Argon
Sarnico
Scanzorosciate
Sorisole
Sotto il Monte
Torre Boldone
Torre de Roveri
Trescore Baneario
Vercurago
Villa d'Adda
Villa d'Almè
Villa di Serio
Villongo
Zandobbio

PIANURA

(III zona)

Antegnate	Gorle
Arcene	Grassobbio
Arzago d'Adda	Isso
Azzano S. Paolo	Lallio
Bagnatica	Levate
Barbata	Lurano
Bariano	Madone
Bolgare	Martinendo
Boltiere	Medolago
Bonate Sopra	Misano G. d'Adda
Bonate Sotto	Montello
Bottanico	Morengo
Brembate	Mornico al Serio
Brembate Sopra	Mozzaniga
Brignano G. d'Adda	Mozzo
Brusaporto	Orio al Serio
Calcinate	Osio Sopra
Calcio	Osio Sotto
Calusco d'Adda	Pagazzano
Calvenzano	Palosco
Canonica d'Adda	Pedrengo
Capriate S. Gervasio	Pognano
Caravaggio	Ponte S. Pietro
Casirate d'A.	Pontirolo Nuovo
Castel Rozzone	Presezzo
Cavernago	Pumenengo
Chignolo d'Isola	Solza
Ciserano	Romano di Lombardia
Cividate al Piano	Seriate
Cologno al Serio	Spirano
Comunnuovo	Stezzano
Cortenuova	Suisio
Costa Mezzate	Telgate
Covo	Terno d'Isola
Curno	Torre Pallavicina
Dalmine	Treviglio
Fara Gera d'Adda	Treviolo
Fara Olivana	Urgnano
Filago	Valbrembo
Fontanella	Verdellino
Fornovo S. Giovanni	Verdello
Ghisalba	Zanica

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DONAT-CATTIN

(2058)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1971.

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame per la provincia di Trento.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 7, comma terzo e quarto del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, concernente l'accertamento ai fini previdenziali e contributivi delle giornate di lavoro prestate dai compartecipanti familiari, piccoli coloni e coltivatori diretti di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1968, n. 334;

Vista la deliberazione della commissione provinciale della mano d'opera agricola di cui all'art. 4 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

E' approvata la deliberazione in data 24 giugno 1970 della commissione provinciale per la mano d'opera agricola di Trento con la quale sono stati stabiliti, ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, i valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame, riportati nella allegata tabella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 febbraio 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame stabiliti ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, per la provincia di Trento.

Colture:		
Seminativo	44	giornate per ettaro
Tabacco	113	Id.
Orto	196	Id.
Vigneto	109	Id.
Oliveto	60	Id.
Frutteto	90	Id.
Prato pianura	23	Id.
Prato collina	14	Id.
Pascolo	7	Id.
Bestiame:		
Cavalli	21	giornate per capo
Asini e muli	12	Id.
Bovini da lavoro	16	Id.
Bovini da reddito	20	Id.
Bovini da allevamento	9	Id.
Suini	6	Id.
Ovini	3	Id.
Caprini	3	Id.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DONAT-CATTIN

(2060)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1971.

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame per la provincia di Reggio Emilia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 7, comma terzo e quarto del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, concernente l'accertamento ai fini previdenziali e contributivi delle giornate di lavoro prestate dai compartecipanti familiari, piccoli coloni e coltivatori diretti di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1968, n. 334;

Vista la deliberazione della commissione provinciale della mano d'opera agricola di cui all'art. 4 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

E' approvata la deliberazione in data 6 ottobre 1970 della commissione provinciale per la mano d'opera agricola di Reggio Emilia con la quale sono stati stabiliti, ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970,

n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, i valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame, riportati nella allegata tabella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 febbraio 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame stabiliti ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, per la provincia di Reggio Emilia.

Colture:

Cereali minori e frumento .	14 giornate per ettaro
Riso .	38 Id.
Pisello .	24 Id.
Prato stabile irriguo .	40 Id.
Medicai (4 tagli) .	30 Id.
Erbai annuali .	20 Id.
Barbabietole	40 Id.
Mais	25 Id.
Patate	48 Id.
Aglio e cipolla .	60 Id.
Pomodoro	120 Id.
Tabacco verde .	80 Id.
Meloni e cocomeri .	80 Id.
Bosco ceduo	5 Id.
Castagneto	10 Id.
Pioppeto	10 Id.
Orto specializzato	350 Id.
Vigneto specializzato .	80 Id.
Frutteto specializzato	90 Id.
Vite e frutti in filari .	15 giornate per filari da 100 ml.

Bestiame:

Bovini da latte	22 giornate per capo di bestiame
Bovini da allevamento	11 Id.
Suini .	5 Id.
Ovini	3 Id.
Equini	11 Id.
Polli da carne in batteria .	15 Id.
Conigli	20 Id.
Galline ovaiole .	20 giornate per ogni 100 capi

Per le colture praticate in comuni riconosciuti montani ai sensi delle leggi vigenti, il numero delle giornate per ettaro subirà una maggiorazione del 25 %.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DONAT-CATTIN

(2047)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1971.

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame per la provincia di Asti.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 7, comma terzo e quarto del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, concernente l'accertamento ai fini previdenziali e contributivi delle giornate di lavoro prestate dai compartecipanti familiari, piccoli coloni e coltivatori diretti di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1968, n. 334;

Vista la deliberazione della commissione provinciale della mano d'opera agricola di cui all'art. 4 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

E' approvata la deliberazione in data 9 ottobre 1970 della commissione provinciale per la mano d'opera agricola di Asti, con la quale sono stati stabiliti, ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, i valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame, riportati nella allegata tabella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 febbraio 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame stabiliti ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, per la provincia di Asti.

Colture:

Vigneto	135 giornate per ettaro
Seminativo .	40 Id.
Prato stabile .	20 Id.
Orto industriale . .	600 Id.
Orto familiare	200 Id.
Prato irriguo .	25 Id.
Frutteto . . .	125 Id.
Noccioleto	40 Id.
Pioppeto	5 Id.
Bosco	2 Id.

Bestiame:

Bovini da allevamento	8 giornate per capo
Vacche	12 Id.
Ovini	2 Id.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DONAT-CATTIN

(2049)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1971.

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame per la provincia di Rieti.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 7, comma terzo e quarto del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, concernente l'accertamento ai fini previdenziali e contributivi delle giornate di lavoro prestate dai compartecipanti familiari, piccoli coloni e coltivatori diretti di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1968, n. 334;

Vista la deliberazione della commissione provinciale della mano d'opera agricola di cui all'art. 4 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

E' approvata la deliberazione in data 28 ottobre 1970 della commissione provinciale per la mano d'opera

agricola di Rieti con la quale sono stati stabiliti, ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, i valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame, riportati nella allegata tabella.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 febbraio 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame stabiliti ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, per la provincia di Rieti.

Colture:

Grano	22	giornate per ettaro
Granoturco	30	Id.
Patate	35	Id.
Cereali (orzo, segale, avena)	18	Id.
Legumi (fave, fagioli, ecc.)	22	Id.
Bietole	60	Id.
Seminativo olivato	50	Id.
Prato naturale	10	Id.
Prato artificiale	22	Id.
Foraggi-erbai	16	Id.
Vigneto specializzato	70	Id.
Oliveto specializzato	50	Id.
Oliveto solo piante	35	Id.
Seminato vitato	45	Id.
Vitato solo piante	25	Id.
Tabacco	110	Id.
Castagneto	9	Id.
Ulivi non superiori a 5 anni	12	Id.
Orto	300	Id.
Pascolo	2	Id.
Ulivi sparsi, ogni 10 piante	4	Id.
Viti sparse, ogni 25 piante	3	Id.
Frutteto promiscuo, ogni 10 piante	3	Id.
Noccioleto, ogni 30 piante	4	Id.

Bestiame:

Asini	14	giornate per capo
Cavalli	25	Id.
Muli	18	Id.
Bovini da reddito	25	Id.
Bovini da allevamento	20	Id.
Bovini da lavoro	18	Id.
Tori	25	Id.
Suini	8	Id.
Ovini	3	Id.
Caprini	3	Id.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DONAT-CATTIN

(2052)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1971.

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame per la provincia di Bolzano.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 7, comma terzo e quarto del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, concernente l'accertamento ai fini previdenziali e contributivi delle giornate di lavoro prestate dai compartecipanti familiari, piccoli coloni e coltivatori diretti di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1968, n. 334;

Vista la deliberazione della commissione provinciale della mano d'opera agricola di cui all'art. 4 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

E' approvata la deliberazione in data 8 luglio 1970 della commissione provinciale per la mano d'opera agricola di Bolzano con la quale sono stati stabiliti, ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, i valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame, riportati nella allegata tabella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 febbraio 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame stabiliti ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, per la provincia di Bolzano.

Colture:

Colture cerealicole	50	giornate per ettaro
Coltura a patate	60	Id.
Prato stabile	36	Id.
Foraggere da nisilaggio	60	Id.
Ortaggi da campo	150	Id.
Frutticoltura	115	Id.
Viticoltura	143	Id.
Frutta minore distinta in:		
a) ribes	170	Id.
b) fragole e lampone	357	Id.
Pascolo e malghe	4	Id.
Bosco	1	Id.

Bestiame:

Bovini da latte	20	giornate per capo
Bovini da allevamento e ingrasso	9	Id.
Equini	27	Id.
Ovini e caprini	3	Id.
Suini	6	Id.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DONAT-CATTIN

(2046)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1971.

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame per la provincia di Frosinone.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 7, comma terzo e quarto del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, concernente l'accertamento ai fini previdenziali e contributivi delle giornate di lavoro prestate dai compartecipanti familiari, piccoli coloni e coltivatori diretti di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1968, n. 334;

Vista la deliberazione della commissione provinciale della mano d'opera agricola di cui all'art. 4 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

E' approvata la deliberazione in data 20 ottobre 1970 della commissione provinciale per la mano d'opera agricola di Frosinone con la quale sono stati stabiliti, ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, i valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame, riportati nella allegata tabella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 febbraio 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame stabiliti ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, per la provincia di Frosinone.

Colture:		
Seminativo semplice meccanizzato	7	giornate per ettaro
Seminativo semplice non meccanizzato	15	Id.
Seminativo irriguo	20	Id.
Seminativo olivetato	40	Id.
Seminativo vitato	45	Id.
Oliveto specializzato	50	Id.
Vigneto specializzato	70	Id.
Tabacco	150	Id.
Orto irriguo	150	Id.
Prato pascolo	3	Id.
Bestiame:		
Bovini in allevamento brado	12	giornate per capo
Bovini da latte	20	Id.
Bovini da carne: capi adulti	14	Id.
Bovini da carne: vitelli	8	Id.
Ovini e caprini	2	Id.
Suini	5	Id.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DONAT-CATTIN

(2062)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1971.

Autorizzazione alla società « Servizio Italia - Società fiduciaria per azioni », con sede in Roma, ad esercitare attività fiduciaria e di revisione.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA GRAZIA E LA GIUSTIZIA

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, contenente le norme per l'attuazione della citata legge 23 novembre 1939, n. 1966;

Vista la domanda presentata dalla società « Servizio Italia - Società fiduciaria per azioni », con sede in Roma, diretta a conseguire la prescritta autorizzazione allo esercizio di attività fiduciaria e di revisione;

Accertato che la società ha adempiuto a tutti gli obblighi all'uopo stabiliti dalla legge e dal regolamento anzidetto;

Accertata, altresì, la regolarità della documentazione presentata dalla società stessa;

Decreta:

La società « Servizio Italia - Società fiduciaria per azioni », con sede in Roma, è autorizzata all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione, ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e del regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1971

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
GAVA

Il Ministro per la grazia e la giustizia
REALE

(2131)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1971.

Prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1970-71 del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori ».

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, recante provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 17, che detta norme per l'amministrazione del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori »;

Vista la legge 19 gennaio 1955, n. 25, per la formazione professionale degli apprendisti;

Vista la legge 6 agosto 1966, n. 625, che detta norme per l'orientamento e la formazione professionale dei mutilati ed invalidi civili, modificata e integrata dalla legge 13 ottobre 1969, n. 743;

Visto il proprio decreto in data 8 settembre 1970, con il quale sono stati approvati gli stati di previsione delle entrate e delle spese, per l'esercizio 1970-71, del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori »: gestione principale, gestione speciale per la formazione professionale degli apprendisti e gestione speciale per l'orientamento e la formazione professionale dei mutilati ed invalidi civili;

Visto il proprio decreto 7 novembre 1970, con il quale è stata determinata in L. 430.000.000 la somma dovuta al « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » per lo svolgimento delle attività addestrative a favore degli invalidi del lavoro per l'anno addestrativo 1970-71, ai sensi della legge 19 gennaio 1963, n. 15;

Considerato che gli avanzi di amministrazione delle tre « Gestioni » del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » per l'esercizio finanziario 1969-70 risulteranno, sulla base dei dati sinora accertati, non

inferiori a L. 19.500.000.000 per la gestione principale, a L. 4.600.000.000 per la gestione speciale per la formazione professionale degli apprendisti ed a L. 350.000.000 per la gestione speciale per l'orientamento e la formazione professionale dei mutilati ed invalidi civili, mentre nello stato di previsione delle entrate e delle spese per l'esercizio 1970-71 gli avanzi delle predette tre « Gestioni » sono stati rispettivamente indicati, in via presuntiva, nelle misure di L. 10.000.000.000, L. 1.100.000.000 e di L. 35.000.000;

Ritenuto opportuno adeguare i citati presunti avanzi di amministrazione alle risultanze contabili sinora emerse;

Considerato, per quanto concerne la gestione speciale per la formazione professionale degli apprendisti, che per effetto del maggiore importo dell'avanzo di amministrazione accertato per l'esercizio 1969-70, rispetto a quello presuntivamente iscritto nel bilancio preventivo dell'esercizio 1970-71, nonchè in conseguenza della minore entità del fabbisogno di fondi necessari alla realizzazione del piano di interventi per l'istituzione di corsi per l'insegnamento complementare e del minore importo degli oneri sociali che debbono essere versati in favore degli apprendisti occupati in aziende artigiane, rispetto alle necessità inizialmente previste, si ritiene opportuno ridurre l'ammontare della quota parte del contributo ordinario e straordinario, di cui all'articolo 62, lettere *a*) e *b*) della legge 29 aprile 1949, n. 264;

Ritenuto opportuno utilizzare le maggiori entrate che si presume si verificheranno — considerato l'andamento favorevole sino ad ora accertato — sui recuperi ai finanziamenti concessi per la istituzione di corsi e cantieri, nonchè le altre disponibilità finanziarie prima indicate, adeguando gli stanziamenti di taluni capitoli di « spesa » della « Gestione principale » e della « Gestione speciale per l'orientamento e la formazione professionale dei mutilati ed invalidi civili », alle esigenze emerse successivamente alla compilazione dei bilanci preventivi;

Ritenuto necessario integrare la denominazione del cap. 1 della « Gestione speciale per l'orientamento e la formazione professionale dei mutilati ed invalidi civili », a carico del quale debbono essere corrisposti anche i premi periodici o le indennità giornaliere ai giovani che frequentano i corsi di qualificazione (art. 4 della legge 2 aprile 1968, n. 424);

Decreta:

Art. 1.

Allo stato di previsione delle entrate e delle uscite della gestione principale del Fondo addestramento professionale lavoratori per l'esercizio 1970-71 sono apportate le seguenti variazioni:

In aumento:

Presunto avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente . .		L. 9.600.000.000

PARTE I - ENTRATE

TITOLO I - *Entrate ordinarie*

Cap. 2. — Quota parte della addizionale applicata nella misura dell'1 % su premi e contributi dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, da destinare allo svolgimento di corsi per la rieducazione professionale degli invalidi del lavoro (articoli 14 e 15 della legge 19 gennaio 1963, n. 15)	L. 430.000.000	

TITOLO II - *Entrate straordinarie*

Cap. 11. — Recuperi sui finanziamenti ai corsi per disoccupati, ai corsi aziendali ed ai corsi per giovani lavoratori (art. 62, lettera *d*, della legge 29 aprile 1949, n. 264)	L. 800.000.000	
Cap. 12. — Recuperi sui finanziamenti ai cantieri di lavoro e di rimboschimento ordinari (art. 62, lettera *d*), della legge 29 aprile 1949, n. 264) e speciali istituiti a norma delle leggi 23 dicembre 1966, n. 1142 e 18 marzo 1968, n. 182	L. 100.000.000	L. 1.330.000.000
Totale aumento delle entrate		L. 10.930.000.000

In diminuzione:

PARTE II - SPESE

TITOLO I - *Spese ordinarie*

Cap. 2. — Spese per la istituzione ed il funzionamento dei cantieri di lavoro e di rimboschimento	L. 3.900.000.000	
Cap. 6. — Quota parte del contributo annuo dello Stato previsto dall'art. 62, lettera *b*, della legge 29 aprile 1949, numero 264, da destinare alle spese connesse all'attuazione delle disposizioni stabilite a favore della formazione professionale degli apprendisti (art. 20, lettera *a*, della legge 19 gennaio 1955, n. 25)	L. 3.500.000.000	

TITOLO II - *Spese straordinarie*

Cap. 12. — Quota parte dei contributi straordinari previsti dall'art. 62, lettera *a*) della legge 29 aprile 1949, n. 264, da destinare alle spese connesse alla attuazione delle disposizioni stabilite a favore della formazione professionale degli apprendisti (art. 20, lettera *b* della legge 19 gennaio 1955, n. 25) .	L. 2.100.000.000	
Totale diminuzione delle spese		L. 9.500.000.000
Totale delle disponibilità . . .		L. 20.430.000.000

In aumento:

PARTE II - SPESE

TITOLO I - *Spese ordinarie*

Cap. 3. — Finanziamento dei corsi per giovani lavoratori e contributi in favore di enti od istituti aventi per scopo l'addestramento professionale dei lavoratori (art. 3, lettere *a*) e *d*) della legge 4 maggio 1951, numero 456). Premi periodici od indennità giornaliere ai giovani che frequentano corsi di qualificazione (art. 4 della legge 2 aprile 1968, n. 424)	L. 19.910.000.000	
Cap. 5. — Spese per la istituzione ed il funzionamento dei corsi per invalidi del lavoro (art. 14 della legge 19 gennaio 1963, n. 15)	L. 430.000.000	

TITOLO II - *Spese straordinarie*

Cap. 14. — Rimborso di somme affluite erroneamente al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori	L. 65.000.000	
Totale aumento delle spese	L. 20.405.000.000	
Cap. 17. — Avanzo finanziario di amministrazione da utilizzarsi negli esercizi successivi ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 17 .	L. 25.000.000	
Totale a pareggio .		L. 20.430.000.000

Art. 2.

Allo stato di previsione delle entrate e delle spese della gestione speciale per la formazione professionale degli apprendisti per l'esercizio 1970-71 sono apportate le seguenti variazioni:

In aumento:

Presunto avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente		L. 3.500.000.000

In diminuzione:

PARTE II - SPESE

Cap. 1. — Sovvenzione e finanziamento di iniziative aventi per scopo l'insegnamento complementare degli apprendisti	L. 1.100.000.000	
Cap. 4. — Spese per le assicurazioni degli apprendisti occupati presso aziende artigiane contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, contro le malattie, contro la invalidità e vecchiaia e contro la tubercolosi (art. 28 della legge 29 gennaio 1955, n. 25) .	L. 1.000.000.000	
Totale diminuzione delle spese		L. 2.100.000.000
Totale delle disponibilità		L. 5.600.000.000

PARTE I - ENTRATE

Cap. 1. — Quota parte del contributo annuo dello Stato a favore del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori destinata alla formazione professionale degli apprendisti (art. 20, lettera *a* della legge 19 gennaio 1955, n. 25) .		L. 3.500.000.000
Cap. 2. — Quota parte dei contributi straordinari concessi a favore del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori destinata alla formazione professionale degli apprendisti (art. 20, lettera *b* della legge 19 gennaio 1955, n. 25) .		L. 2.100.000.000
Totale a pareggio . . .		L. 5.600.000.000

Art. 3.

Allo stato di previsione delle entrate e delle spese della gestione speciale per l'orientamento e la formazione professionale dei mutilati ed invalidi civili, per l'esercizio finanziario 1970-71, sono apportate le seguenti variazioni:

In aumento:

Presunto avanzo di amministrazione dello esercizio precedente	L. 315.000.000

In diminuzione:

Cap. 7. — Avanzo finanziario di amministrazione da utilizzarsi negli esercizi successivi . .	L. 60.000.000
Totale delle disponibilità	L. 375.000.000

In aumento:

PARTE II - SPESE

Cap. 1. — Spese per la istituzione ed il funzionamento dei corsi destinati all'orientamento ed alla formazione professionale dei mutilati ed invalidi civili impossibilitati a frequentare i corsi normali di addestramento professionale (art. 3)	L. 375.000.000

Roma, addì 16 febbraio 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(2080)

DECRETO MINISTERIALE 18 febbraio 1971.

Autorizzazione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Firenze ad applicare l'aliquota di imposta camerale per l'anno 1971.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sui consigli e sugli uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei consigli e degli uffici provinciali dell'economia e sulla istituzione delle camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1971 presentato dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Firenze;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*), e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Firenze è autorizzata ad esigere per l'anno 1971 è stabilita nella misura di lire 1,75 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1971 della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Firenze sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della camera stessa e dell'ufficio provinciale del commercio, dell'industria e dell'artigianato.

Roma, addì 18 febbraio 1971

p. *Il Ministro*: MAMMÌ

(2133)

DECRETO MINISTERIALE 18 febbraio 1971.

Autorizzazione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Latina ad applicare l'aliquota di imposta camerale per l'anno 1971.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sui consigli e sugli uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei consigli e degli uffici provinciali dell'economia e sulla istituzione delle camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1971 presentato dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Latina;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*), e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Latina è autorizzata ad esigere per l'anno 1971 è stabilita nella misura di lire 2,50 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1971 della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Latina sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della camera stessa e dell'ufficio provinciale del commercio, dell'industria e dell'artigianato.

Roma, addì 18 febbraio 1971

p. *Il Ministro*: MAMMÌ

(2138)

DECRETO MINISTERIALE 18 febbraio 1971.

Autorizzazione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Verona ad applicare l'aliquota di imposta camerale per l'anno 1971.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sui consigli e sugli uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei consigli e degli uffici provinciali dell'economia e sulla istituzione delle camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1971 presentato dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Verona;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*), e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Verona è autorizzata ad esigere per l'anno 1971 è stabilita nella misura di lire 1,50 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1971 della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Verona sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della camera stessa e dell'ufficio provinciale del commercio, dell'industria e dell'artigianato.

Roma, addì 18 febbraio 1971

p. *Il Ministro*: MAMMÌ

(2134)

DECRETO MINISTERIALE 22 febbraio 1971.

Approvazione di due opzioni alla scadenza del contratto relative ad una tariffa di assicurazione sulla vita attualmente in vigore, presentate dalla società per azioni « Assicurazioni generali », con sede legale in Roma.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda della società per azioni « Assicurazioni generali », con sede legale in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di due opzioni a scadenza relative ad una tariffa di assicurazione sulla vita attualmente in vigore;

Vista la relazione tecnica allegata alla predetta domanda;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti opzioni a scadenza relative ad una tariffa di assicurazione sulla vita attualmente in vigore, presentate dalla società per azioni « Assicurazioni generali », con sede legale in Roma:

Opzione per la conversione alla scadenza del contratto, di un capitale assicurato in forma mista adeguabile, in una rendita vitalizia su una testa adeguabile annualmente in base ad un parametro determinato;

Opzione per la conversione alla scadenza del contratto, di un capitale assicurato in forma mista adeguabile, in una rendita vitalizia su due teste, adeguabile annualmente in base ad un parametro determinato.

Roma, addì 22 febbraio 1971

Il Ministro: GAVA

(2214)

DECRETO MINISTERIALE 24 febbraio 1971.

Modifica della composizione della deputazione della borsa valori di Torino.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto in data 20 gennaio 1971 concernente, tra l'altro, la costituzione della deputazione della borsa valori di Torino per l'anno 1971, in base alle designazioni della giunta della camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Torino contenute nella delibera n. 755 del 23 novembre 1970;

Vista la nuova delibera della predetta giunta camerale n. 38 del 18 gennaio 1971, con la quale si propone che il dott. Fabbri Antonio ed il dott. Falco Aurelio, entrambi dimissionari, siano sostituiti nell'incarico di membri effettivi, dal dott. Etzi Carlo e dal dott. ing. Giubergia Renzo, questo ultimo già membro supplente;

Considerato che per il posto resosi così disponibile fra i membri supplenti viene designato con la citata delibera n. 38 del 18 gennaio 1971, il dott. Roffi Atos;

Ritenuto che, per conseguenza, occorre modificare la composizione della predetta deputazione di borsa;

Decreta:

Il dott. Etzi Carlo ed il dott. ing. Giubergia Renzo sono chiamati a far parte della deputazione della borsa valori di Torino per l'anno 1971, quali membri effettivi, in sostituzione del dott. Fabbri Antonio e del dott. Falco Aurelio.

Il dott. Roffi Atos è chiamato a far parte della medesima deputazione, per l'anno 1971, quale membro supplente, in sostituzione del dott. ing. Giubergia Renzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 febbraio 1971

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

(2255)

DECRETO MINISTERIALE 4 marzo 1971.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nella « II Esposizione internazionale del fiore e della pianta ornamentale - Euroflora 1971 », in Genova.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi di impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « II Esposizione internazionale del fiore e della pianta ornamentale - Euroflora 1971 », che avrà luogo a Genova dal 17 al 25 aprile 1971, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 4 marzo 1971

p. *Il Ministro*: BRANDI

(2551)

DECRETO MINISTERIALE 4 marzo 1971.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti che saranno esposti nel « Salone delle nuove tecniche d'apprendimento », in Bologna.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi di impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nel « Salone delle nuove tecniche d'apprendimento », che avrà luogo a Bologna dal 3 al 6 aprile 1971, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 4 marzo 1971

p. *Il Ministro*: BRANDI

(2552)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Deposito dello strumento di ratifica del trattato che modifica talune disposizioni in materia di bilancio dei trattati che istituiscono le Comunità europee e del trattato che istituisce un consiglio unico ed una commissione unica delle Comunità europee e relativi allegati, stipulato a Lussemburgo il 22 aprile 1970, e delega al Governo ad emanare le norme di attuazione della decisione del Consiglio dei Ministri delle Comunità europee relativa alla sostituzione dei contributi finanziari degli Stati membri con risorse proprie delle Comunità, adottata a Lussemburgo il 21 aprile 1970.

Il giorno 28 dicembre 1970, in base ad autorizzazione disposta con legge 23 dicembre 1970, n. 1185, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 17 del 22 gennaio 1971, è stato depositato presso il servizio del contenzioso diplomatico, dei trattati e degli affari legislativi del Ministero degli affari esteri lo strumento di ratifica del trattato che modifica talune disposizioni in materia di bilancio dei trattati che istituiscono le Comunità europee e del trattato che istituisce un consiglio unico ed una commissione unica delle Comunità europee e relativi allegati, stipulato a Lussemburgo il 22 aprile 1970, e delega al Governo ad emanare le norme di attuazione della decisione del Consiglio dei Ministri delle Comunità europee relativa alla sostituzione dei contributi finanziari degli Stati membri con risorse proprie delle Comunità, adottata a Lussemburgo il 21 aprile 1970.

In conformità dell'art. 12 del trattato di cui trattasi gli atti sopracitati sono entrati in vigore, nei confronti dell'Italia, nonchè degli altri cinque Paesi membri delle Comunità europee, il 1° gennaio 1971.

(2030)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Decadenza dalla nomina a notaio

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 4 febbraio 1971, registrato alla Corte dei conti il 18 febbraio 1971, il dott. Cemmi Paolo è dichiarato decaduto, dalla nomina a notaio, non avendo assunto in tempo utile l'esercizio delle funzioni notarili nel comune di Grotte, distretto notarile di Agrigento.

(2170)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della società cooperativa « Seconda cooperativa edilizia nostro focolare », con sede in Milano

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 16 febbraio 1971, la società cooperativa « Seconda cooperativa edilizia nostro focolare », con sede in Milano, costituita per rogito Orombelli in data 7 dicembre 1962, rep. 1402 è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza nomina di commissario liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(2146)

Scioglimento della società cooperativa di consumo « Libertas Bovisa », con sede in Milano

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 16 febbraio 1971, la società cooperativa di consumo « Libertas Bovisa », con sede in Milano, costituita per rogito Moretti in data 13 novembre 1946, rep. 11812 è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza nomina di commissario liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(2147)

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa « San Marco - Società cooperativa agricola a responsabilità limitata », con sede in S. Pietro a Maida, in liquidazione coatta amministrativa.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 6 febbraio 1971, il rag. Francesco De Pino è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa « San Marco - Società cooperativa agricola a responsabilità limitata », con sede in S. Pietro a Maida (Catanzaro), in sostituzione del dott. Stefano Donelli, che non ha accettato l'incarico.

(2142)

Sostituzione di un membro del comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa di produzione e lavoro « L'Alleanza edile », con sede in Parma.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 6 febbraio 1971, il dott. Giovanni Guerra è stato nominato membro del comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa di produzione e lavoro « L'Alleanza edile », con sede in Parma, in sostituzione dell'avv. Silvano Angelini.

(2143)

Nomina del comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa « Co. FRU.A. - Cooperativa ortofrutticoltori di Altedo a r. l. », con sede in Altedo di Malalbergo.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 6 febbraio 1971, è stata disposta la nomina del comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa « Co.FRU.A. - Cooperativa ortofrutticoltori di Altedo a r. l. », con sede in Altedo di Malalbergo (Bologna) composto dai signori:

Leggio dott. Giovanni, presidente;
Cacciari m° Giancarlo, membro;
Degli Oddi avv. Michele, membro.

(2144)

Scioglimento della società cooperativa di produzione e lavoro « S.I.P.A. - Società italiana produttori di assicurazioni », con sede in Milano.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 16 febbraio 1971, la società cooperativa di produzione e lavoro « S.I.P.A. - Società italiana produttori di assicurazioni », con sede in Milano, costituita per rogito Maissen in data 11 maggio 1966, rep. 483509 è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza nomina di commissario liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(2145)

Scioglimento, senza nomina di commissari liquidatori, di cinquantacinque società cooperative

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 28 gennaio 1971 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) pesca « Cooperativa sarda armatoriale pesca oceanica - CO.S.AR.P.O. », con sede in Cagliari, costituita per rogito Fadda in data 2 maggio 1965, rep. 121;

2) agr. « Agro zootecnica San Pietro », con sede in Cagliari, costituita per rogito Contu in data 7 ottobre 1965, repertorio 67395;

3) edil. « Villa Franca », con sede in Cagliari, costituita per rogito Loi in data 27 aprile 1965, rep. 50427;

4) edil. « S. Giovanni apostolo », con sede in Cagliari, costituita per rogito Contu in data 19 giugno 1964, rep. 48484;

5) edil. « Orione », con sede in Cagliari, costituita per rogito Contu in data 11 marzo 1957, rep. 3701;

6) edil. « San Giuseppe lavoratore », con sede in Cagliari, costituita per rogito Contu in data 11 giugno 1963, rep. 41637;

7) edil. « S. Avendrace », con sede in Cagliari, costituita per rogito Contu in data 27 settembre 1963, rep. 43340;

8) edil. « La casa », con sede in Cagliari, costituita per rogito Loi in data 30 luglio 1965, rep. 51024;

9) edil « La Fortuna », con sede in Cagliari, costituita per rogito Contu in data 10 aprile 1965, rep. 59088;

10) edil. « Cristo Re », con sede in Cagliari, costituita per rogito Loi in data 30 giugno 1964, rep. 49124;

11) edil. « Lario », con sede in Cagliari, costituita per rogito Vacca in data 29 dicembre 1965, rep 70874;

12) edil. « Esperia », con sede in Cagliari, costituita per rogito Loi in data 28 luglio 1964, rep. 49254;

13) agr. « Comunale di assicurazione mutua contro i danni alle campagne di Arbus », con sede in Arbus (Cagliari), costituita per rogito Falchi in data 11 maggio 1968, rep. 15879;

14) di produzione e lavoro « San Gerolamo », con sede in Capoterra (Cagliari), costituita per rogito Contu in data 1° dicembre 1965, rep. 69538;

15) di produzione e lavoro « Panettieri Sant'Onorato », con sede in Carbonia (Cagliari), costituita per rogito Macciotta in data 18 luglio 1959, rep. 15171;

16) di produzione e lavoro « Consorzio artigiano cooperative fra imprese della panificazione », con sede in Carbonia (Cagliari), costituita per rogito Contu in data 25 maggio 1962, rep. 35531;

17) di produzione e lavoro « Dattilo » lavori di stenodattilografia, segretariato d'azienda, computisteria e contabilità, con sede in Carbonia (Cagliari) costituita per rogito Contu in data 2 aprile 1965, rep. 58890;

18) edil. « Accipitrum insula », con sede in Carloforte (Cagliari), costituita per rogito Scano in data 14 maggio 1965, repertorio 2109;

19) agr. ortofrutticola « Sulcitana », con sede in Masainas di Giba (Cagliari), costituita per rogito Contu in data 14 dicembre 1964, rep. 54104;

20) di produzione e lavoro « San Sebastiano di Guamaggiore », con sede in Guamaggiore (Cagliari), costituita per rogito Pasolini in data 9 agosto 1961, rep. 11386;

21) « pesca fra pescatori di Marceddi », con sede in Terralba, costituita per rogito Cubeddu in data 14 febbraio 1944, repertorio 11981;

22) di produzione e lavoro « San Francesco », con sede in Sanluri (Cagliari), costituita per rogito Tului in data 17 gennaio 1951, rep. 263;

23) di produzione e lavoro « Sant'Agata », con sede in Santadi (Cagliari), costituita per rogito Cara in data 20 giugno 1963, rep. 13669;

24) agr. « Ortofrutticola Sulcis », con sede in Sant'Anna Arresi (Cagliari), costituita per rogito Loi in data 14 settembre 1965, rep. 51136;

25) edil. « Marina verde », con sede in S. Margherita di Pula (Cagliari), costituita per rogito Contu in data 8 novembre 1962, rep. 38092;

26) di produzione e lavoro « Alba », con sede in Senorbi (Cagliari), costituita per rogito Bonu in data 22 febbraio 1961, rep. 3847;

27) agr. « Rinascita », con sede in Serrenti (Cagliari), costituita per rogito Contu in data 22 dicembre 1960, rep. 16968;

28) agr. « Pastori Castello Sassai », con sede in Silius (Cagliari), costituita per rogito Loi in data 9 settembre 1963, rep. 47511;

29) agr. « Sa Spendula », con sede in Villacidro, costituita per rogito Speranza in data 13 ottobre 1963, rep. 478;

30) agr. « Ortofrutticola Villacidrese », con sede in Villacidro (Cagliari), costituita per rogito Contu in data 3 luglio 1965, rep. 62937;

31) agr. « Ortofrutticola Leni », con sede in Villacidro (Cagliari), costituita per rogito Contu in data 3 luglio 1965, repertorio 62938;

32) agr. « Latteria sociale cooperativa Austis-Teti », con sede in Austis (Nuoro), costituita per rogito Mura in data 10 settembre 1956, rep. 3271;

33) agr. « Barbagia », con sede in Allodai (Nuoro), costituita per rogito Covello in data 26 settembre 1954, rep. 19/9;

34) di trasporto « Freccia Marina », con sede in La Maddalena (Sassari), costituita per rogito Lissia in data 30 aprile 1953, rep. 9032;

35) edil. « Fanin », con sede in L'Aquila, costituita per rogito Galeota in data 9 settembre 1964, rep. 22553;

36) di produzione e lavoro « Caporciano », con sede in Caporciano, (L'Aquila), costituita per rogito Trecco in data 29 gennaio 1960, rep. 19758/3753;

37) edil. « Concordia », con sede in Campobasso, costituita per rogito Rossi in data 22 novembre 1964, rep. 27931;

38) edil. « San Pietro », con sede in Campobasso, costituita per rogito De Socio in data 10 dicembre 1957, rep. 13315;

39) edil. « Fortuna », con sede in Campobasso, costituita per rogito De Socio in data 27 giugno 1962, rep. 38166;

40) di produzione e lavoro lavori edili stradali « S.C.L.E.S. », con sede in Campobasso, costituita per rogito De Felice in data 28 marzo 1961, rep. 1666;

41) di produzione e lavoro « C.L.E.S.I.M. » lavori edili stradali impianti manutenzione edile, con sede in Campobasso costituita per rogito De Felice in data 21 aprile 1961;

42) edil. fra braccianti agricoli « Madonna Grande », con sede in Nuova Cliternia di Campomarini (Campobasso), costituita per rogito De Socio in data 29 maggio 1962, rep. 37674;

43) edil. « Minerva », con sede in Isernia (Campobasso), costituita per rogito Quaranta in data 29 dicembre 1965, repertorio 9853;

44) di consumo « Concordia dei reduci », con sede in Mafalda (Campobasso), costituita per rogito D'Ettorre in data 16 maggio 1946, rep. 3618/1893;

45) agr. « Oto - Morrone del Sannio », con sede in Morrone del Sannio (Campobasso), costituita per rogito Rossi in data 9 dicembre 1963, rep. 28234;

46) edil. « Edilizia agricola », con sede in Portocannone (Campobasso), costituita per rogito D'Ettorre in data 19 gennaio 1947, rep. 1385/920;

47) di produzione e lavoro « Giorgio Scanderbergh », con sede in Portocannone (Campobasso), costituita per rogito D'Ettorre in data 3 marzo 1948, rep. 1943/1298;

48) di produzione e lavoro « Giacomo Matteotti », con sede in S. Martino in Pensilis (Campobasso), costituita per rogito D'Ettorre in data 30 luglio 1956, rep. 19257/4859;

49) di produzione e lavoro edile stradale muratori uniti « C.E.S.M.U. », con sede in San Martino in Pensilis (Campobasso), costituita per rogito Macchiagodena in data 8 agosto 1964, repertorio 4955;

50) di produzione e lavoro « Luigi Morelli », con sede in S. Martino in Pensilis (Campobasso), costituita per rogito D'Ettorre in data 28 agosto 1956, rep. 19475/1898;

51) agr. fra combattenti con sede in S. Martino in Pensilis (Campobasso), costituita per rogito Pasquale in data 1° aprile 1936, rep. 6778;

52) edil. « S. Emidio », con sede in Trivento (Campobasso), costituita per rogito Scarano in data 10 maggio 1964, rep. 3112;

53) agr. « Progresso agricolo », con sede in Ururi (Campobasso), costituita per rogito Macchiagodena in data 11 dicembre 1948, rep. 7176;

54) agr. « La solidarietà », con sede in Ururi (Campobasso), costituita per rogito D'Ettorre in data 27 maggio 1945, repertorio 556/338;

55) di consumo « La Popolare », con sede in Ururi (Campobasso), costituita per rogito Macchiagodena in data 21 luglio 1944, rep. 2046.

(1919)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1970, registrato alla Corte dei conti il 18 gennaio 1971, è stato respinto il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, proposto in data 2 maggio 1968 dal sig. Migneco Guido ex primo segretario nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, avverso il decreto ministeriale del 20 ottobre 1967 con il quale veniva destituito di diritto dall'impiego.

(2272)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza delle cattedre di etnologia, storia del Risorgimento e della terza cattedra di lingua e letteratura italiana presso la facoltà di magistero dell'Università di Roma.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di magistero dell'Università di Roma, sono vacanti le cattedre di etnologia, storia del Risorgimento e la terza cattedra di lingua e letteratura italiana, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(2607)

Vacanza della cattedra di clinica delle malattie nervose e mentali presso la facoltà di medicina e chirurgia della Università di Bari.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Bari, è vacante la cattedra di clinica delle malattie nervose e mentali, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(2608)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Esito di ricorsi

Con decreto del Capo dello Stato, in data 12 dicembre 1970, registrato alla Corte dei conti il 6 febbraio 1971, registro n. 3, foglio n. 50, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario al Capo dello Stato, pervenuto al Ministero competente il 25 marzo 1969, proposto da De Leonardis Rosa in De Fiori avverso il provvedimento con cui il sindaco di Mottola, in data 23 ottobre 1968, aveva rilasciato al sig. Carmine Ragno la licenza per la vendita ambulante di «cartoleria e libreria».

(2155)

Con decreto del Capo dello Stato, in data 3 dicembre 1970, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1971, registro n. 2, foglio n. 167, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario al Capo dello Stato, pervenuto al Ministero competente il 6 settembre 1969, proposto da Torchio Oscar avverso il provvedimento con cui il prefetto di Torino in data 7 marzo 1969, aveva negato l'autorizzazione all'apertura di un magazzino a prezzo unico in Susa.

(2156)

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione «18-FR»

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Colagiovanni Vittorio, con sede in Cassino (Frosinone) via S. Benedetto, già assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi «18-FR» ha cessato l'attività connessa all'uso del marchio stesso.

Si comunica inoltre che la ditta medesima ha dichiarato che i punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Frosinone.

(2069)

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione «17-FR»

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Gabrielli Amedeo, con sede in Sora (Frosinone) piazza Esedra n. 152, già assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi «17-FR» ha cessato l'attività connessa all'uso del marchio stesso.

Si comunica inoltre che la ditta medesima ha dichiarato che i punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Frosinone.

(2070)

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione «14-FR»

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Colagiovanni Guido, con sede in Cassino (Frosinone) via Dante, già assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi «14-FR» ha cessato l'attività connessa all'uso del marchio stesso.

Si comunica inoltre che la ditta medesima ha dichiarato che i punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Frosinone.

(2071)

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio di identificazione «5-FR»

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Pelloni Antonio, con sede in Alatri (Frosinone) via Umberto I, già assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi «5-FR» ha cessato l'attività connessa all'uso del marchio stesso.

Si comunica inoltre che la ditta medesima ha dichiarato che i punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Frosinone.

(2072)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Comunicato

Il Ministero del commercio con l'estero, ai sensi del terzo comma dell'art. 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, comunica che l'Ufficio italiano dei cambi ha impartito istruzioni alla Banca d'Italia ed alle banche autorizzate a fungere da agenzia di questa con la seguente circolare:

n. A/238 del 10 febbraio 1971 relativa al rilascio di fidejussioni bancarie.

(2087)

MINISTERO DELLA DIFESA

Trasferimento dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Copparo

Con decreto interministeriale n. 497 dell'8 gennaio 1971, è stato disposto il passaggio dal demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di un terreno, della superficie di mq. 222, facente parte del poligono di tiro sito in comune di Copparo (Ferrara), distinto nel catasto del predetto comune al foglio n. 70, mappale 13-*b*.

(2173)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Modifiche allo statuto del consorzio di bonifica Bidoggia-Grassaga, con sede in Oderzo

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n 7431/5284, in data 16 febbraio 1971, sono state approvate alcune modifiche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, al testo dello statuto del consorzio di bonifica Bidoggia-Grassaga, con sede in Oderzo (Treviso) deliberate dal consiglio dei delegati in data 11 novembre 1970.

(2089)

Trasferimento dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni in comune di Grosseto

Con decreto interministeriale 8 febbraio 1971, n. 2365, del Ministro per l'agricoltura e le foreste di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il trasferimento dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato dei terreni non più utilizzabili alle esigenze della bonifica, della superficie complessiva di Ha 7.31.00 distinti nel catasto del comune di Grosseto ai fogli numeri 32, 33 e 34, particelle specificate nella planimetria che, debitamente vistata, forma parte integrante del suddetto decreto.

(2174)

Modifiche allo statuto del consorzio di bonifica delle Valli del Sangro e dell'Aventino, con sede in Lanciano

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n. 7213, in data 20 febbraio 1971, sono state approvate alcune modifiche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, al testo dello statuto del consorzio di bonifica delle Valli del Sangro e dell'Aventino, con sede in Lanciano (Chieti), deliberate dal consiglio dei delegati in data 22 settembre 1970.

(2175)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Rialto ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 2 marzo 1971, il comune di Rialto (Savona) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 408.672, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2512)

Autorizzazione al comune di S. Pio delle Camere ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970.

Con decreto ministeriale in data 3 marzo 1971, il comune di S. Pio delle Camere (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 420.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2513)

Autorizzazione al comune di Secinaro ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 3 marzo 1971, il comune di Secinaro (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.364.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2514)

Autorizzazione al comune di Calimera ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 3 marzo 1971, il comune di Calimera (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 26.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2505)

Autorizzazione al comune di Erli ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 2 marzo 1971, il comune di Erli (Savona) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 255.048, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2506)

Autorizzazione al comune di Giustenice ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 2 marzo 1971, il comune di Giustenice (Savona) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 381.998, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2507)

Autorizzazione al comune di Nasino ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 2 marzo 1971, il comune di Nasino (Savona) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 150.628, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2508)

Autorizzazione al comune di Pacentro ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 3 marzo 1971, il comune di Pacentro (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 2.437.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2509)

Autorizzazione al comune di Puglianello ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 2 marzo 1971, il comune di Puglianello (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 578.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2510)

Autorizzazione al comune di Pozzomaggiore ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 2 marzo 1971, il comune di Pozzomaggiore (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 2.345.455 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2511)

Autorizzazione al comune di Sennori ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 2 marzo 1971, il comune di Sennori (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 5.178.862 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2515)

Autorizzazione al comune di Tione degli Abruzzi ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970.

Con decreto ministeriale in data 3 marzo 1971, il comune di Tione degli Abruzzi (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 812.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2516)

Autorizzazione al comune di Villalago ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 3 marzo 1971, il comune di Villalago (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.423.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2517)

Autorizzazione al comune di Villa Sant'Angelo ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970.

Con decreto ministeriale in data 3 marzo 1971, il comune di Villa Sant'Angelo (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 434.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2518)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 47

Corso dei cambi del 10 marzo 1971 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	622,43	622,40	622,40	622,55	622,40	622,44	622,50	622,55	622,43	622,40
Dollaro canadese	620,25	620,35	620,50	620,40	619,60	620,22	620,25	620,40	620,25	620 —
Franco svizzero .	144,75	144,63	144,62	144,675	144,60	144,75	144,645	144,675	144,85	144,65
Corona danese	83,22	83,21	83,24	83,255	83,20	83,24	83,23	83,255	83,22	83,22
Corona norvegese .	87,25	87,22	87,26	87,26	87,20	87,25	87,24	87,26	87,25	87,22
Corona svedese .	120,55	120,55	120,60	120,615	120,50	120,53	120,60	120,615	120,55	120,52
Fiorino olandese	173,19	173,18	173,23	173,235	173,10	173,18	173,23	173,235	173,19	173,17
Franco belga .	12,54	12,542	12,5440	12,545	12,54	12,54	12,5445	12,545	12,54	12,545
Franco francese	112,87	112,89	112,88	112,91	112,90	112,85	112,89	112,91	112,87	112,86
Lira sterlina .	1505,80	1505,95	1505,80	1506,15	1505 —	1505,80	1505,95	1506,15	1505,80	1505,80
Marco germanico .	171,47	171,47	171,50	171,51	171,40	171,46	171,495	171,51	171,47	171,45
Scellino austriaco .	24,06	24,05	24,07	24,075	24,10	24,06	24,07	24,075	24,06	24,075
Escudo portoghese .	21,87	21,85	21,875	21,87	21,90	21,87	21,876	21,87	21,87	21,90
Peseta spagnola .	8,94	8,94	8,95	8,9495	8,95	8,94	8,9475	8,9495	8,94	8,96

Media dei titoli del 10 marzo 1971

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	90,825
Redimibile 3,50 % 1934 .	99,30
» 3,50 % (Ricostruzione)	83 —
» 5 % (Ricostruzione)	94,825
» 5 % (Riforma fondiaria)	96,175
» 5 % (Città di Trieste)	95,05
» 5 % (Beni esteri)	91,275
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82 .	91,225
» 5,50 % » » 1968-83	92 —
» 5,50 % » » 1969-84	91,30
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976 .	97,925
» » » 5,50 % 1976 .	98,575
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977 .	99,45
» » » 5,50 % 1977 .	99,875
» » » 5,50 % 1978	99,375
» » » 5,50 % 1979 . .	99,975
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1973)	98,125
» 5 % (» 1° aprile 1974)	96,25
» 5 % (» 1° aprile 1975)	93,975
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	94,025
» 5 % (» 1° gennaio 1977) .	94,10
» 5 % (» 1° aprile 1978)	93,925
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979) .	99,05

Il contabile del portafoglio dello Stato: NAPOLITANO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 10 marzo 1971

Valuta	Cambio
Dollaro USA .	622,525
Dollaro canadese	620,325
Franco svizzero .	144,66
Corona danese	83,242
Corona norvegese .	87,25
Corona svedese .	120,607
Fiorino olandese .	173,232
Franco belga .	12,545
Franco francese	112,90
Lira sterlina .	1506,05
Marco germanico . . .	171,502
Scellino austriaco .	24,072
Escudo portoghese	21,873
Peseta spagnola . .	8,948

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 5

E' stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2988 Mod. 25-A D.P. — Data: 9 giugno 1970 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico, ufficio ricevimento delle domande — Intestazione: Nucciatelli Margherita ved. Pozzi, nata a Roma il 22 aprile 1893 — Titoli del debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 10.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse; che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 20 febbraio 1971

(2085)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA TOSCANA

Variante al piano regolatore del comune di Massa

Con decreto provveditorale n. 45158 del 16 febbraio 1971, è stata approvata, in applicazione dell'art. 5 della legge 22 dicembre 1969, n. 952, la deliberazione consiliare n. 123 del 20 ottobre 1970 con la quale il comune di Massa ha adottato la variante al proprio piano regolatore generale, destinando alla realizzazione dell'edificio da adibirsi a sede della scuola elementare sul viale Roma ai sensi della legge 28 luglio 1967, n. 641, l'area di circa mq. 4238 distinta al catasto terreni del comune di Massa alla sezione *A*, mappali numeri 107, 5675 e 7906 di proprietà di Baldoni Antonio di Giuseppe, e Orlandini Concetta, coniugi, Celi Isola fu Carlo, Buratti Isola fu Felice, Schizzi Maria e Ricciardi Lina fu Ernesto.

Copia del suddetto decreto, munita del visto di conformità all'originale, sarà depositata agli uffici comunali, a libera visione del pubblico, ai termini dell'art. 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.

(2039)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Variante al piano regolatore generale del comune di Genova

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 8 ottobre 1969, registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 1970, registro n. 23 Lavori pubblici, foglio n. 326, è stata approvata la variante al piano regolatore generale, del comune di Genova per la costruzione di un complesso scolastico in via Paolo Reti.

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune ai sensi dello art. 10, secondo comma, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, integrata e modificata con legge 6 agosto 1967, n. 765.

(2036)

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Grugliasco

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 22 ottobre 1970, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1971, registro n. 4, foglio n. 31, è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Grugliasco.

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune ai sensi dello art. 10, secondo comma, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, integrata e modificata con legge 6 agosto 1967, n. 765.

(2038)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Brivio

Con decreto 30 novembre 1970, n. 644, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in località Toffo, comune di Brivio (Como), segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 14 mappali 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 2681, 2682, 2683, 2684, 2685, 2686, di complessivi mq. 3700 ed indicato nella planimetria rilasciata il 22 giugno 1970, in scala 1 : 1000 dall'ufficio tecnico erariale di Como; planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(2031)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni nei comuni di Sovizzo e Creazzo

Con decreto 26 novembre 1970, n. 565, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni ex alveo abbandonato del fiume Retrone, segnati nel catasto del comune di Sovizzo al foglio n. 5 mappale 235½ (mq. 400) e nel catasto del comune di Creazzo al foglio n. 5 mappale 8½ e foglio n. 6 mappale 1½ (mq. 460) e complessivamente di mq. 860 ed indicati nello schizzo planimetrico rilasciato il 15 luglio 1970 in scala 1 : 2000 dallo ufficio tecnico erariale di Vicenza; schizzo planimetrico che fa parte integrante del decreto stesso.

(2032)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Creazzo

Con decreto 17 novembre 1970, n. 563, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di tratti di alveo abbandonato del fiume Retrone in comune di Creazzo (Vicenza) segnati nel catasto del comune medesimo, sezione *U*, al foglio n. XI, mappali 24½ (mq. 2480) e 95½ (mq. 840) di complessivi mq. 3320 ed indicati nello schizzo planimetrico rilasciato il 24 giugno 1970 in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Vicenza; schizzo planimetrico che fa parte integrante del decreto stesso.

(2033)

Variante al piano regolatore generale del comune di Milano

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 25 febbraio 1970, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1971, registro n. 3 Lavori pubblici, foglio n. 62, è stata approvata la variante al piano regolatore generale di Milano per la zona tra piazza S. Fedele, via Marino, nuova piazza di piano regolatore generale, via Hoepli, piazza Meda, via Catena, via Case Rotte.

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune ai sensi dell'art. 10, secondo comma, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, integrata e modificata con legge 6 agosto 1967, n. 765.

(2035)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione all'amministrazione dell'ente ospedaliero generale provinciale di Monfalcone ad istituire una scuola per infermiere ed infermieri generici.

Con decreto n. 300.10.III.35/2/5224 in data 2 febbraio 1971 del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'amministrazione dell'ente ospedaliero generale provinciale di Monfalcone (Gorizia) è autorizzata ad istituire una scuola per infermiere ed infermieri generici con sede presso l'ospedale medesimo, ai sensi della legge 29 ottobre 1954, n. 1046.

(2244)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco n. 109 delle revoche della registrazione di specialità medicinali nazionali ed estere disposte in seguito a rinuncia (semestre 1° luglio-31 dicembre 1970)

N. d'ordine	SPECIALITÀ MEDICINALI serie, categorie e confezioni	DITTA E SEDE	Data di registrazione	Numero di registrazione	Numero e data del decreto di revoca
1	*Oritichol*, flacone × 200 cc. sciroppo	Aziende chimiche riunite Angelini Francesco, via Flaminia, 111, Ancona	30- 9-1965 10- 5-1966	20603	4196/R 25- 9-1970
2	*Extramicina* (iniettabile), 1 flacone da 400.000 U + g. 0,5 con annessa fiala solvente da 3 cc.	Alfa farmaceutici S.p.a., via Ragazzi del 99 n. 5, Bologna	23- 5-1960	15489	»
3	*Extramicina* (iniettabile), 1 flacone da 500.000 U. + g. 0,5 con annessa fiala solvente da 3 cc.	Id.	25- 3-1960	15489/1	»
4	*Extramicina aspecifico*, (iniettabile), 1 flacone da 500.000 U. + g. 0,5 con annessa fiala solvente da 3 cc.	Id.	23- 5-1960	15489/A	»
5	*Extramicina S. P. aspecifico pediatrico*, (iniettabile), 1 flacone da 500.000 U. + g. 0,25 con annessa fiala solvente da 2 cc.	Id.	27- 8-1959	15489/C	»
6	*Extramicina, aspecifico pediatrico*, (iniettabile), 1 flacone da 500.000 U. + g. 0,25 con annessa fiala solvente da 2 cc. senza procaina	Id.	23- 5-1960 30- 6-1965	15489/D	»
7	*Genan elixir*, flacone da g. 125	Lab. Eliovit, via Marsala, 31-C, Brescia	13- 3-1959	2890	»
8	*Pulmofilina*, 10 fiale × 2 cc.	Id.	20-12-1958	2810	»
9	*Septoginolo*, flacone da g. 100 di polvere	Id.	20-12-1958	3127	»
10	*Vaccineurina Berna*, 6 fiale × 1 cc. serie 1ª	Ist. sieroterapico e vaccinogeno Berna (Svizzera), rappresentata in Italia dalla ditta Ist. sieroterapico Berna, via Bellinzona n. 33, Como	23- 3-1955 22- 7-1964	9855/A	»
11	*Vaccineurina Berna*, 6 fiale × 1 cc. serie 2ª	Id.	23- 3-1955 22- 7-1964	9855/A-1	»
12	*Vaccineurina Berna*, 6 fiale × 1 cc. serie 3ª	Id.	23- 3-1955 22- 7-1964	9855/A-2	»
13	*Trilene*, 10 fiale × 6 cc.	Vister (Vismara Terapeutici) S. p. a., Casatenovo Brianza (Como)	20- 8-1959	2198/A	»
14	*Insaturol*, flacone × 300 cc. di emulsione	Farmetrusca S.p.a. (già registrata a nome della ditta Lirca, Tavernuzza (Firenze)	14- 7-1960	17506	»
15	*Piralgin*, 5 fiale × 5 cc.	Lab. scientifici AR-GA, via Masaccio, 29, Firenze.	28- 7-1954	9155	»
16	*Assucro*, 100 e 1000 zollette di ciclamato di sodio con vit. B1	S.A. Hermes di Zurigo (Svizzera), rappresentata in Italia dalla ditta L. Manetti H. Roberts, via Pisacane, 1, Firenze	21- 1-1963	20188	»
17	*Preludin*, 20 compresse	L. Manetti H. Roberts & G., via Pisacane, 1, Firenze	6- 6-1955	10088	»
18	*Cata-Epar*, 20 compresse	Concessionaria Ligure S.p.a., via Sturla, 48, Genova	26- 3-1964	8786	»
19	*Cata-Epar*, 6 supposte	Id.	26- 3-1964	8786/A	»
20	*Theophen*, 50 compresse	Rybar Labs Ltd Tenkerton-Kent (Inghilterra), rappresentata in Italia dalla ditta Ist. biochimico naz. Savio), via del Commercio, 46, Genova-Nervi	18- 3-1960 7-12-1966	16728	»
21	*Theophen ritardo*, (categoria), 50 compresse	Id.	18- 3-1960 7-12-1966	16728/A	»
22	*Theophen psicotonico*, (categoria), 50 compresse .	Id.	18- 3-1960 7-12-1966	16728/B	»
23	*Aditina*, 2 fiale × 1 cc.	Lab. farm. C.T., via D. Alighieri, n. 15, Sanremo (Imperia)	17-11-1956	11852/2	»
24	*Cinaril*, 10 fiale × 3 cc.	Id.	28- 5-1966	762/A	»
25	*Corti Testovitina-E*, 5 supposte per bambini	Id.	13- 5-1953	7814/A	»
26	*Gucofosfatina vitaminica*, 12 fiale × 2 cc.	Id.	24- 5-1955	682	»
27	*Divitina*, 2 fiale × 2 cc. tipo forte, 5 fiale × 2 cc. tipo semplice	Id.	23- 1-1952	1214/4	»

N. d'ordine	SPECIALITÀ MEDICINALI serie, categorie e confezioni	DITTA E SEDE	Data di registrazione	Numero di registrazione	Numero e data del decreto di revoca
28	*Vibitina*, 20 compresse da mg. 250	Lab. farm. C.T., via D. Alighieri, n. 15, Sanremo (Imperia)	15-10-1960	683/I	4196/R 25- 9-1970
29	*Vibitina*, 3 fiale × 2 cc. da mg. 50	Id.	1- 7-1947 15-10-1960	683/A-2	»
30	*Nitrosal*, (uso veterinario), flacone da g. 900 di polvere	Dr. Salsbury's - Lab. Carles City Jow (U.S.A.), rappresentata in Italia dalla ditta intern. Chemical corporation, via Pontinia Aprilia (Latina)	13- 1-1956 24- 3-1970 9- 3-1961	10755	»
31	*Iacatal Elixir*, flacone × 120 cc.	A. Angiolini & C. S.p.a., via Balzaretti, 9, Milano	22- 4-1960	14689/B	»
32	*Alpha Chymar*, (iniettabile), boccetta × 750 U. + diluente	Armour pharmaceutical company di Chicago (U.S.A.) rappresentata in Italia dalla ditta Armour Erba farmaceutici, via Benigno Crespi, 24, Milano.	26-11-1960	18203	»
33	*Vituridil*, 4 fiale × 2 ml. da mg. 1	Aesculapius S.p.a., via Spiga, 20, Milano	27- 2-1967	14291	»
34	*Tonicorina*, flacone gocce × 15 cc.	Lab. farmac. A. Malizia S.p.a., via Giacosa, 31, Milano	25- 7-1951	4926	»
35	*Lamuran*, 30 compresse da mg. 2	Boehringer S. r. l., via S. Uguzzone, 5, Milano	29- 8-1959 12- 9-1969	15596	»
36	*Ulcogel*, 50 compresse con belladonna	Lab. Bouty S.p.a., via Vanvitelli, n. 6, Milano	27- 2-1961	1596/C	»
37	*Darammon*, 50 confetti	Darammon farmaceutici, Alzaia Naviglio Martesana, 110, Milano	8- 4-1959	7763	»
38	*Flar epato vitaminico*, (pediatrico), 30 bustine da g. 1 di polvere	Ist. Sierot. Milanese S. Belfanti, via Darwin, 20, Milano	24- 3-1960	12438/B	»
39	*Festal*, 20 confetti	Farbwerke Hoechst AG. di Francoforte (Germania), rappresentata in Italia dalla ditta Hoechst Italia S.p.a., via M.U. Traiano, 18, Milano	9- 3-1951	4604	»
40	*Torantil*, 20 confetti, 5 fiale × 2 cc.	Id.	7- 9-1951	4970	»
41	*Magnesium*, flacone da g. 180 con arsenico, flacone da g. 200 con arsenico	F.A.M.A. - Ist. chim. biolog., via Sauli, 21, Milano	11- 7-1959	13956	»
42	*Anicar*, 20 compresse	Farmaco Merano S.p.a., via Zanella, 5, Milano	21- 7-1964	10905	»
43	*Citocolin*, flacone da g. 170 di sciroppo	Id.	24- 3-1960 29- 9-1960	16965	»
44	*Fosfan*, flacone da g. 180 di sciroppo	Id.	28- 5-1966	7026	»
45	*Gentiphan*, 6 supposte	Id.	27- 1-1964 20- 4-1964	8990	»
46	*Gentiphan*, 25 confetti	Id.	27- 1-1964 20- 4-1964	8990/A	»
47	*Tirovit-B*, 30 compresse	Id.	22- 7-1964	10518	»
48	*Ultra gocce*, flacone × 10 ml. di gocce	Id.	26- 4-1956	11075	»
49	*Thenalton*, fiala × 2 cc. iniettabile in siringa pronta per l'uso	Warren-Teed products company di Columbus, Ohio (U.S.A.) rappresentata in Italia dalla ditta Fulton company S.p.a., via M. Gonzaga, 5, Milano	28- 3-1967	19805	»
50	*Flar epato vitaminico*, 4 opercoli da mg. 20	Ist. sier. milanese S. Belfanti, via Darwin, 20, Milano.	5- 7-1962	2438/C	»
51	*Cobanuclex* 500, 5 fiale liofilizzato + 5 fiale da 2 ml. di solvente	Ist. De Angeli S.p.a., via Serio n. 15, Milano	21-12-1968	17479	»
52	*Azimol*, flacone da g. 35 di polvere	Istituto terapeutico ambrosiano S.p.a., via Cagliero, 21, Milano	18-10-1952	7176	»
53	*Cl B6*, 10 fiale × 2 cc.	Lab. chim. biologico Ellea, via Schiapparelli, 1, Milano	12- 4-1956	10995	»
54	*Cl B6*, 20 compresse	Id.	12- 4-1956 12- 9-1962	10995/A	»
55	*Clareumina*, 5 supposte da g. 3	Lab. farmaceutico Grado & C., via Marco Bruto, 11, Milano	30- 3-1960	3121/A	»
56	*Chemycillin*, tubo da g. 3 di pomata	LA.CHE.MI., via Staro, 4, Milano	22- 9-1954	9335	»
57	*Protargen*, flacone × 10 cc. di collirio, tubo da g. 5 di pomata	Id.	16- 2-1953	7475	»

N. d'ordine	SPECIALITÀ MEDICINALI serie, categorie e confezioni	DITTA E SEDE	Data di registrazione	Numero di registrazione	Numero e data del decreto di revoca
58	*Formosolfanil*, 20 compresse	Marvin - Ist. farmaco biol. via Soperga, 54, Milano	12- 2-1951	4400	4196/R 25- 9-1970
59	*Formosolfanil*, flacone da g. 100 di sciroppo . . .	Id.	4- 7-1952	4400/A	»
60	*Marvit*, 20 confetti	Id.	20-10-1956	1531	»
61	*Hetafos B1*, flacone da g. 180 di sciroppo	Lab. farm. biol. Medix S.p.a., via Vitt. Emanuele, 37/B, Milano	13-12-1958	14494/A	»
62	*Hetafos B1-8*, flacone × 10 cc. di soluzione uso orale	Id.	13-12-1958	14494/B	»
63	*Hetafos B1*, uso pediatrico, 10 flacon. × 5 cc. di soluzione uso orale	Id.	13-12-1958	14494/B-1	»
64	*Osteosterolo*, 20 compresse	Giovanni Ogna e figli S.p.a., (già registrata a nome della ditta Lab Antonio Cassia), via Farini, 63, Milano	20- 2-1948	1147	»
65	*Endecron*, 20 e 30 capsule opercolate	Osfa Chemie Ind. Biofarmaceutica, via Cavour, 39, Novate Milanese (Milano)	20- 4-1965 20-12-1968	19510	»
66	*Pharmatonin*, 100 fiale × 2 cc. al 2%, 100 tubofiale × 1,8 cc. al 2%	Pharmaton S.A. di Lugano (Svizzera) rappresentata in Italia dalla ditta Dentalica S.p.a., via Santa Sofia, 8, Milano	31- 3-1949 5-11-1963	1860	»
67	*Pharmatonin*, 100 fiale × 2 cc. al 4%, 100 tubofiale × 1,8 cc. al 4%	Id.	31- 3-1949 5-11-1963	1860/1	»
68	*Embrioton*, 10 fiale × 2 cc.	Pro-Ter S.p.a., via Monte Sabini, n. 1, Milano	18- 5-1960	16849	»
69	*Embrioton*, 20 confetti cheratinizzati	Lab. Pro-Ter S.p.a., via Monte Sabini, 1, Milano	18- 5-1960	16849/A	»
70	*Tefabaina*, 20 e 100 compresse	Recordati - Ind. chimica farmaceutica, via Civitali, 1, Milano	10- 5-1949	1970	»
71	*Rubenzim Richter*, 10 capsule da mg. 1	Gruppo Lepetit S.p.a., via R. Lepetit, 8/10, Milano	30- 9-1969	21537	»
72	*Rubenzim Richter*, flacone × 20 ml. di emulsione uso orale	Id.	30- 9-1969	21537/B	»
73	*Euplacid*, 6 e 24 compresse da g. 0,5	R.I.T. ricerca e ind. terapeut. S.p.a., via Massena, 18, Milano	7- 3-1958	13639	»
74	*Furidiazina*, 15 compresse da mg. 200	Id.	14- 6-1962	20045	»
75	*Furidiazina*, flacone × 150 cc. per uso pediatrico . .	Id.	7-12-1964	20045/A	»
76	*Regretos*, 20 compresse da mg. 100	Id.	5- 3-1966	20632	»
77	*Teofilfedrina*, 10 e 50 fiale × 2 cc.	Id.	4- 4-1950	3194	»
78	*Teofilfedrina*, 20 compresse	Id.	9- 7-1951	3194/A	»
79	*Mionevrasi*, categoria tipo forte 3 fiale liofilizzate + 3 fiale di solvente da 3 ml.	Lab. italiani Robin S.p.a., via G. Govone, 66, Milano	17-12-1962	11125/A	»
80	*Protocal*, 80 compresse	Rotta & C. S.p.a., S. Fruttuoso di Monza (Milano)	18-10-1947	960	»
81	*Protocal supposte D-2*, 10 supposte da g. 4 per adulti	Id.	20-11-1952	3101/A	»
82	*Lactobios con vit. PP.*, 10 tubetti × 3 cc., 12 tubetti × 5 cc.	Lab. biofarm. A. Saita, piazza Dergano, 9, Milano	25- 6-1964	3715	»
83	*Dorefan*, 20 compresse tipo semplice	Simes S.p.a., via Bellerio, 41, Milano	6- 6-1960 28-11-1967	17497	»
84	*Fluimucil antibiotico S*, (categoria), 1, 3 e 5 flaconcini di liofilizzato + 1, 3 e 5 fiale solvente	Zambon S.p.a., via Lillo del Duca, 12, Bresso (Milano)	19- 2-1968	20660/A	»
85	*Monodral*, 100 compresse da mg. 5	Winthrop Products Inc. di New York (U.S.A.), rappresentata in Italia dalla ditta Lab. Winthrop S.p.a., via S. Faustino, 9-3, Milano	20- 8-1959	9238	»
86	*Fosfominal*, 50 confetti	Simes S.p.a., via Bellerio, 41, Milano	2- 4-1953	3725	»
87	*China Guacci*, flacone sciroppo da gr. 120, flacone sciroppo da gr. 240	Dr. Giovanni Guacci, via Montesanto, 22-23, Napoli	10- 7-1946	470	»
88	*Coenzim-A*, 5 fiale da 3 cc. × mcg. 100 + 5 fiale da 2 cc. di solvente	Guidi Rivetti & F., Napoli - San Giovanni a Teduccio	8- 2-1962	11229	»
89	*Coenzim-A*, 3 fiale da 3 cc. × mcg. 250 + 3 fiale da 2 cc. di solvente	Id.	8- 2-1962	11229/1	»
90	*Cuproftalmina*, flacone da g. 10 collirio	Ind. terapeutica Splendore, via delle Puglie, 165, Napoli	26- 7-1948	1494	»

N. d'ordine	SPECIALITÀ MEDICINALI serie, categorie e confezioni	DITTA E SEDE	Data di registrazione	Numero di registrazione	Numero e data del decreto di revoca
91	*Deltasterolo*, con colesterina 6 fiale × 2 cc. .	O.T.I. Off. Terapeutica Ital., piazzale Stazione, 7, Parma	5- 1-1956	1423/B	4196/R 25- 9-1970
92	*Guaiacitina A.D.*, 6 fiale × 1,5 cc.	Id.	22- 6-1948	1416	»
93	*Novocal*, 10 fiale × 5 ml.	La.Fa.Re. (già registrata a nome della ditta Farmac. Ledig), via Leonardo da Vinci, 1, Reggio Emilia	28- 6-1951 10-10-1964	5081	»
94	*Novocal*, 6 fiale × 10 ml.	Id.	28- 6-1951 10-10-1964	5081/1	»
95	*Novocal ascorbico*, 10 fiale × 2 ml.	Id.	28- 6-1951 10-10-1964	5081/B	»
96	*Novocal ascorbico*, 10 fiale × 5 ml.	Id.	28- 6-1951 10-10-1964	5081/B-1	»
97	*Novocal ascorbico*, 5 fiale × 10 ml.	Id.	18- 6-1951 10-10-1964	5081/B-2	»
98	*Trijodina*, 10 fiale × 2 ml. tipo debole, 10 fiale × 2 ml. tipo forte	Id.	17-12-1951	5720	»
99	*Convalyt*, flacone × 20 cc. di gocce uso orale 3 e 10 fiale × 1 cc. uso endovenoso	Dr. Madaus & C. di Colonia sul Reno (Germania), rappresentata in Italia dalla ditta Biomedica Foscama, via Tiburtina km. 15, Roma	3- 7-1952 18- 1-1954	6683	»
100	*Tetravit*, 40 confetti t. sempl.	Gero farmaceutici, via A. Brisse n. 27, Roma	13-10-1966	2078	»
101	*Tetravit*, flacone da 150 ml. di sciroppo tipo sempl.	Id.	13-10-1966	2078/A	»
102	*Tetravit*, 6 fiale × 3 ml. tipo semplice	Id.	13-10-1966	2078/B	»
103	*Pentammonio MM*, flacone × 15 cc. di gocce . . .	Lab. farmac. Esterfarm, via del Tritone, 66, Roma	18-11-1953	8377	»
104	*Sinespasmo*, 20 confetti	Master Pharm. S.p.a. (già registrata a nome della ditta Ist. chemiot. Emiliano, via Ippolito Nievo, 61, Roma	21-12-1964	10922	»
105	*Solubromina*, 20 compresse da g. 0,50	O.S.F.A. Biofarmaceutici (già registrata a nome della ditta Istituto nazionale chimico biologico - Roma), via Cavour, 39, Novate Milanese (Milano)	4- 1-1962	19181	»
106	*Solubromina*, 10 supposte da g. 2 .	Id.	4- 1-1962	19181/A	»
107	*Smokono*, 15 compresse da g. 2	Id.	9- 6-1961 18- 4-1962	18903	»
108	*Alcovit A*, 5 fiale × 1 ml. da 100.000 U.I.	Orma Ist. terap. romano, via del Mare, 32-34, Pomezia (Roma)	27- 5-1967	1397/1	»
109	*Feminilogenico*, 50 compresse	Id.	16-10-1967	5394	»
110	*Vasorelax*, 10 supposte	Sigma Tau S.p.a. (già registrata a nome della ditta Pantoval farmaceutici), viale Shakespeare, 47, Roma	2- 1-1968	15744/A	»
111	*Agrippal*, flacone insufflatore da g. 4 di polvere . .	Ist. sierot. e vaccinogeno toscano Sclavo, via Fiorentina, 1, Siena	17- 2-1958	13644	»
112	*Idrovaccino T.A.B.*, (vaccino antitifico e paratifico A e B) fiale 3 da 0,5 cc., 1 cc. e 1,5 cc.	Id.	24-1-1958	13455	»
113	*Siero antidifterico* (antitossina iperdepurata), fiale da 25 cc. × 100.000 U.I.	Id.	19-12-1956	11198/F	»
114	*Siero antigangrenoso*, naturale, fiale × 20 cc. . . .	Id.	26-10-1955	10510	»
115	*Siero antiperitonitico*, fiala × 20 cc.	Id.	26-10-1955	10509	»
116	*Siero antitetanico*, (antitossina naturale), fiale da 2 cc. × 1500 U.I.	Id.	21- 5-1955	10009	»
117	*Siero antitetanico* (antitossina iperdepurata), fiala da 2 cc. × 1.500 U.I.	Id.	21- 5-1955 5- 2-1953	10009/A-1	»
118	*Siero antitetanico* (antitossina iperdepurata), fiala da 5 cc. × 5000 U.I., fiala da 10 cc. × 10.000 U.I.	Id.	21- 5-1955 5- 2-1963	10009/A-2	»

N. d'ordine	SPECIALITÀ MEDICINALI serie, categorie e confezioni	DITTA E SEDE	Data di registrazione	Numero di registrazione	Numero e data del decreto di revoca
119	*Vaccino anticolibacillare*, 5 fiale × 2 cc.	Ist. sierot. e vaccinogeno toscano Sclavo, via Fiorentina, 1, Siena	6- 9-1949	2197	4196/R 25- 9-1970
120	*Vaccino antidifterico* (anatossina difterica a 100 Lf), 1 fiala × 0,5 cc. + 1 fiala × 1 cc.	Id.	5-10-1956	11713	»
121	*Vaccino T.A.B.TE.*, 5 fiale × 10 cc.	Id.	30- 1-1953	6989	»
122	*Vaccino T.A.B.TE.* (iniettabile in flacone liofilizzato), flacone × 20 cc. + fiala × 10 cc. di solvente	Id.	5- 7-1952	6989/A	»
123	*Ginesal*, 10 bustine da g. 10 di polvere	C.I.F.A. Farmaceutici S.p.a., corso Venezia, 10, Torino	20- 4-1970	1482	»
124	*Migane*, 5 e 10 fiale × 2 cc. tipo normale	Id.	16- 5-1962	19279	»
125	*Antigelonico Kelemata*, flacone da g. 15 di soluzione	Kelemata S.p.a., strada della Campagna, 10, Torino	23- 3-1946	406	»
126	*Eparenzima* (uso intramuscolare), 5 fiale × 2 ml. tipo forte	Russi & C. S.p.a., strada Mongreno, 71, Torino	21-11-1964	4165/A-2	»
127	*Eparenzima forte liofilizzato* (uso intramuscolare), 5 fiale liofilizzate + 5 fiale × 2 ml. di solvente	Id.	21-11-1964	4165/C	»
128	*Ghimam*, 10 fiale × 2 cc.	Bioindustria S.p.a., via De Ambrosis, 2, Novi Ligure (Alessandria)	6- 7-1946 27- 7-1949 lettera	467	4206/R 15-12-1970
129	*Lip-Ton*, 20 pillole	Lipparini & Tonelli, via Chiudare, 7, Bologna	21-9 -1948	1501	»
130	*Vaccino pertosse Berna*, 4 fiale × 1 cc. di vaccino puro	Istituto sieroterapico e vaccinogeno Berna (Svizzera), rappresentata in Italia dalla ditta Istituto sieroterapico Berna, via Bellinzona, 33, Como	17- 6-1952 22- 7-1964	6622	»
131	*Vaccino pertosse Berna*, 4 fiale × 1 cc. di vaccino misto	Id.	17- 6-1952 22- 7-1964	6622/A	»
132	*Vaccino pertosse Berna*, flacone × 4 cc. di vaccino iperconcentrato misto	Id.	17- 6-1952 22- 7-1964	6622/B	»
133	*Trivalen Bismuto*, 6 supposte per adulti	Farmindustria S.p.a. (già registrata a nome della ditta S.M.G.) contrada Villanesi, 129, Francavilla al Mare (Chieti)	6- 6-1956	11228	»
134	*Trivalen bismuto*, 6 supposte per bambini	Id.	6- 6-1956	11228/A	»
135	*Streptocol*, 10 compresse	Dietopharma S.p.a., via D. Maria Manni, 67, Firenze	2- 8-1951	5166	»
136	*Eprolin*, 40 capsule da mg. 50	Eli Lilly & C. di Indianapolis (U.S.A.), rappresentata in Italia dalla ditta Eli Lilly Italia S.p.a., via Gramsci, 731, Sesto Fiorentino (Firenze)	11- 8-1954 12-12-1961	9203	»
137	*Sciroppo Ibis*, flacone da g. 100 di sciroppo con iodio, flacone da g. 100 di sciroppo senza iodio	Ibis - Ist. biochimico sperimentale S.p.a., via Macchiavelli, 31, Firenze	19- 5-1949	1504	»
138	*Myanesin*, 50 compresse	The British Drugs Ltd. di Londra, rappresentata in Italia dalla ditta Ist. farmacob. Malesci, via Paisiello, 8-10, Firenze	11- 4-1958	8403	»
139	*Myanesin*, 3 fiale × 10 cc.	Id.	11- 4-1958	8403/A	»
140	*Myanesin*, flacone da g. 225 di elixir	Id.	11- 4-1958	8403/B	»
141	*Antidol*, 1 cachet	L. Manetti-H. Roberts & C. (già registrata a nome della ditta Lab. Kuff), via C. Pisacane, 1, Firenze	17- 2-1951	4558	»
142	*Collirio Pagliano*, flacone da g. 10 di collirio	Prof. Girolamo Pagliano, via Pandolfini, 20, Firenze	10- 9-1949	2323	»
143	*Sedodolor*, flacone × 20 cc. di gocce	Agips farmaceutici (già registrata a nome della ditta A.G.I.P.A.), via Amendola, 1, Rapallo (Genova)	6- 9-1952	7000	»
144	*Angioglicose*, 12 fiale × 2 cc.	Ist. chim. fisiologico Gani A., via Sampierdarena, 99-2, Genova	5- 5-1951	4815	»
145	*Mebis*, 10 fiale × 2 cc.	Id.	3- 8-1950	3765	»
146	*Pancrejodina*, flacone da g. 30 di gocce, 10 fiale × 2 cc.	Id.	17- 4-1948	1284	»

N. d'ordine	SPECIALITÀ MEDICINALI serie, categorie e confezioni	DITTA E SEDE	Data di registrazione	Numero di registrazione	Numero e data del decreto di revoca
147	*Isnacort*, 10 compresse da mg. 0,75	Ofic. farmac. Pietro Isnardi, Imperia-Oneglia	21- 9-1960	15783/I	4206/R 15-12-1970
148	*Dermocin* (uso veterinario), tubo da g. 50 di pomata	Farmaceutici Gellini S.p.a., via Nettunense km. 20,300 Aprilia (Latina)	15-12-1950	4307	»
149	*Estrormon* (uso veterinario), flacone × 10 cc. . .	Id.	28- 8-1956	11535	»
150	*Gellirumen F. orale* (uso veterinario), flacone × 100 cc. di soluzione	Id.	27- 8-1959 12- 8-1964	2459	»
151	*Progermon* (uso veterinario), flacone × 10 cc. . .	Id.	26- 6-1956	11310	»
152	*Uterocillina* (uso veterinario), 3 capsule	Id.	10- 8-1955	10296	»
153	*Vasilar* (uso umano), 24 compresse da mg. 100 . .	Id.	8- 6-1962	11290	»
154	*Vescifocol liquido* (uso veterinario), flacone × 25 cc.	Id.	19- 8-1949	2244	»
155	*Cerotto Mazza*, 2 rettangoli di cerotto applicati su dermoide	Angelo Mazza di P. Pasotti, viale Ortles, 12, Milano	13- 4-1961	12456	»
156	*Arthripax*, 64 compresse	Aspro - Nicholas Limited di Slough Burck (Inghilterra), rappresentata in Italia dalla ditta Prodotti Nicholas S.p.a., via Trentacoste, 5, Milano	29-11-1960	12479	»
157	*Rauwopur*, flacone da 10 cc. di gocce	Gebr Giulini G.M.P.H. di Ludwigshafen (Germania), rappresentata ora in Italia dalla ditta Byk Gulden Italia S.p.a., via Accademia, 26-32, Milano	4- 3-1958	13583/A	»
158	*Parpanit*, 100 compresse da g. 0,00625, 50 compresse da g. 0,05	Geigy S.p.a., reparto farmaceutico, via Piranesi, 44, Milano	17- 4-1952	1576	»
159	*Sulfasteran*, flacone da g. 10 di polvere aspersoria, tubo da g. 20 di unguento	Id.	15- 4-1952	1575	»
160	*Antiasmatico Maffioli*, flacone da 175 cc. di sciroppo	Biofarmaci Vanoni S.r.l., via Binasco, Casarile (Milano)	16- 9-1949	2170	»
161	*Antiasmatico Maffioli*, 50 confetti	Id.	9- 7-1957	2170/A	»
162	*CA-MA-Dedrin*, 10 fiale × 2 cc., 10 fiale × 5 cc., 5 fiale × 10 cc.	Id.	29- 4-1952	6370	»
163	*Ischianeurin*, 5 fiale × 3 cc. tipo forte, 5 fiale × 3 cc. tipo normale	Id.	26- 6-1952	3901	»
164	*Ultraton*, 10 fiale × 2 cc. di 2° grado	Id.	9-10-1952	7154	»
165	*Vegetallumina*, scatola da g. 40 di pomata	Crippa & Berger S.p.a., corso Italia, 22, Milano	6- 6-1959	444	»
166	*Betamulsol*, flacone da g. 10 di emulsione	Farmila farmaceutici Milano S.p.a., via Enrico Fermi, 50, Settimo Milanese (Milano)	30- 5-1968	21055	»
167	*Chinofen*, tubetto da g. 35 di balsamo	Gruppo Lepetit S.p.a., via R. Lepetit, 8-10, Milano	30- 5-1950	3419	»
168	*Rossodyn Cortex* serie «50», 5 fiale di liofilizzato + 5 fiale di solvente	Italseber S.p.a., via Calatafimi, 5, Milano	2- 3-1970	19480/2	»
169	*Pak-Tonic antianemico* (categoria), 6 fiale × 2 cc.	Ist. sierot. milanese S. Belfanti, via Darwin, 20, Milano	25- 3-1954 26- 7-1961	2128/B	»
170	*Siero antitetanico preventivo normale*, 1 fiala da 1 ml. × 1500 U.I.	Id.	24- 2-1959	2285	»
171	*Panthervit* 500, 6 fiale liofilizzate da 500 gamma + 6 fiale da 1 cc. di solvente	Iniziative terapeutiche Panther, via Doberdò, 16, Milano	28- 1-1961	18476	»
172	*Cinetil I.L.F.I.*, 10 compresse	Ist. Luso Farmaco d'Italia, via Carnia, 26, Milano	15-10-1959	15986	»
173	*Cinetil I.L.F.I.*, 5 supposte	Id.	15-10-1959	15986/A	»
174	*Pinselina con tirotricina*, flacone da g. 20 di soluzione oleosa	La.Far. Lab. biofarmaceutico, via Noto, 7, Milano	30- 8-1962	7175	»
175	*Pinselina con tirotricina*, tubo da g. 20 di polvere	Id.	16- 5-1962	7175/B	»
176	*Bromergene*, 10 fiale × 2 cc.	Laboratorio biofarmacoterapico, via Binasco, 16, Casarile (Milano)	19- 7-1956	11314/A	»
177	*Tiolamina vit. B1*, 5 fiale × 2 cc. tipo normale . .	Lab. farmaco-biologico Ellem - S.p.a., corso Ticinese, 39, Milano	29-10-1954	9441/A	»

N. d'ordine	SPECIALITA' MEDICINALI serie, categorie e confezioni	DITTA E SEDE	Data di registrazione	Numero di registrazione	Numero e data del decreto di revoca
178	*Metiovit*, 30 confetti	Labor. Pro-Ter S.p.A., via Monti Sabini, 1, Milano	16-10-1959 10-11-1965	2444	4206/R 15-12-1970
179	*Clivex Reserpina* (categoria), 24 capsule opercolate	Id.	13- 2-1961	8148/A	»
180	*Sulfiode*, 10 fiale × 2 cc., 48 capsule	Lab. Therapeutique Antirhumatisale Sarein di Parigi, rappresentata in Italia dalla ditta Vitafarm S.r.l., via Tortona, 14, Milano	26- 5-1947	734	»
181	*Neo Cromaciclin B complex* (categoria), 8 e 10 capsule da mg. 250	Marvin - Soc. per l'industria farmaceutica, via Soperga, 54, Milano	8- 9-1960 20-12-1961	17017/A	»
182	*Psidene*, 20 compresse da mg. 25	Id.	17- 8-1961	18924	»
183	*Atibil*, flacone da g. 100 di sciroppo	Merifarma, via Gaspare da Salò, n. 14, Milano	15-11-1961 3-10-1962	18883	»
184	*Plasmocalcio*, 6 fiale × 2 cc., flacone × 150 cc. di sciroppo	Medici Domus S.r.l., S. Vittore Olona (Milano)	18-12-1953	8399	»
185	*Plasmocalcio*, 12 supposte	Id.	4- 6-1957	8399/A	»
186	*Digitalina Nativelle*, 6 fiale × 1 cc.	Nativelle S.p.a., via P. Filargo, n. 16-8, Milano	7- 4-1960	5026/A	»
187	*Natibaina Nativelle*, flacone × 10 cc. di gocce	Id.	20- 4-1960	6144	»
188	*Quabaina Arnaud*, 6 fiale × 1 cc. da mg. 1/4	Id.	27- 7-1960	6143/A	»
189	*Clororinodril*, flacone × 15 cc. di gocce	Norton Farmaceutica S.p.a., via Manzotti, 16, Milano	29- 4-1953 3- 8-1954	7714	»
190	*Ortocardina*, flacone gocce da g. 30 di soluzione vitaminica uso orale	Id.	10-10-1957 30- 6-1965	3822	»
191	*Ortocardina*, flacone gocce da g. 30 di soluzione uso orale	Id.	10-10-1957 30- 6-1965	3822/A	»
192	*Sedativo Norton*, 6 fiale × 2 cc.	Id.	17- 9-1952 12- 4-1968	7017/A	»
193	*Tioepatina*, 30 e 50 confetti	Id.	8-11-1950 8- 9-1956	4025	»
194	*Ciclodiuril*, 25 compresse da mg. 0,25	O.B.I. Industria Farmaceutica - S.p.a., via Sapeto, 7, Milano	15- 4-1967	19347	»
195	*Diobivit*, 3 fiale × 2 cc. + 3 fiale solvente	Id.	19-12-1961	19470	»
196	*Prodiurin*, 12 compresse da g. 0,50	Id.	15- 4-1967	12712	»
197	*Chloromycetin*, 6 supposte da g. 0,25	Parke - Davis S.p.a., Lainate (Milano)	8- 8-1956	2201/E	»
198	*Digalen Roche*, flacone contagocce × 15 cc.	Prodotti Roche S.p.a., piazza Durante, 11, Milano	10- 2-1951	4503	»
199	*Digalen Roche*, 6 e 12 fiale × 1 cc.	Id.	5-10-1960	4503/A	»
200	*Dromoran Roche*, 20 compresse da mg. 1,5	Id.	7- 7-1953 25- 6-1958	7961/B	»
201	*Esanin Roche*, 20 confetti	Id.	11-10-1956	11628	»
202	*Mestinon Roche*, 50 compresse da mg. 10	Id.	15- 9-1954 15- 6-1961	9286/A	»
203	*Nitoman Roche*, 30 compresse da mg. 25	Id.	24- 5-1960	17133	»
204	*Pantopon Roche*, 12 fiale × 1 cc.	Id.	21- 1-1959	4776/A	»
205	*Romilar Roche*, 20 confetti da mg. 15	Id.	2-11-1959 20- 7-1965	10357	»
206	*Taractan*, flacone da mg. 500 + fiala solvente × 10 cc.	Id.	26- 1-1961	17529/A-1	»
207	*Tersavid Roche*, 50 compresse da mg. 50	Id.	3- 6-1960	17144	»
208	*Thiocol Roche*, 20 compresse	Id.	28- 3-1951	4684	»
209	*Thyroxin Roche*, 6 fiale × 1 cc.	Id.	27- 2-1951 9- 6-1960	4470	»
210	*Sedobrol Roche*, 10 e 30 tavolette	Id.	13- 4-1951	4747	»
211	*Sedormid Roche*, 20 compresse	Id.	29- 5-1950	3400	»
212	*Teofilfedrina*, 5 fiale × 2 cc.	R.I.T. Ricerca e ind. terapeutica S.p.a., via Massena, 18, Milano	24- 3-1953 lettera	3194	»
213	*Luteocrin Richter*, 10 compresse da mg. 10	Ormonoterapia Richter - Gruppo Lepetit S.p.a., via R. Lepetit, n. 8-10, Milano	13- 2-1959	1306/D	»
214	*Luteocrin Richter*, 15 compresse da mg. 20	Id.	13- 2-1959	1306/D-1	»
215	*Protocal-Guaiacolo*, flacone da g. 170 di sciroppo	Rotta & C. S.p.a., San Fruttuoso di Monza (Milano)	30- 3-1950	3102	»

N. d'ordine	SPECIALITÀ MEDICINALI serie, categorie e confezioni	DITTA E SEDE	Data di registrazione	Numero di registrazione	Numero e data del decreto di revoca
216	*Vitamina D2 Rotta*, 3 fiale × 2 cc. da 400.000 U.I. . .	Rotta & C. S.p.a., San Fruttuoso di Monza (Milano)	23- 4-1953	7459/A	4206/R 15-12-1970
217	*Vitamina B1 Rotta*, 3 fiale × 2 cc. da mg. 50 . . .	Id.	19- 6-1952	6596	»
218	*Uzara*, flacone da 30 cc. di gocce	Id.	17-10-1957 15- 6-1964	2785	»
219	*Polvere antiasmatico*, 10 compresse	Heumann S.p.a., via Principe Eugenio n. 48, Milano	28-12-1955	10686	»
220	*Snellidon*, flacone da g. 70 di polvere	Id.	14- 6-1960	16881	»
221	*Unguento antiemorroidale Heumann*, barattolo da g. 30 di unguento	Id.	7- 1-1957	11800	»
222	*Nico Bulgar*, 10 fiale × 3 cc.	Esseti Lab. chim. farm. biologico (già a nome della ditta Neosoto), via Cavalli di Bronzo, 39, S. Giorgio a Cremano (Napoli)	21- 9-1948	1528	»
223	*Vit Emina*, flacone da g. 150 di sciroppo	Farmaceutici Fontana (già registrata a nome della ditta Farmaceutici Ledig), via Padula - Raccordo Anulare, Casoria (Napoli).	4- 7-1951	4899	»
224	*Vit Emina*, 10 fiale × 1 cc. .	Id.	1- 8-1952 6- 1-1959	4899/A	»
225	*Vit Emina*, 5 fiale × 2 cc. .	Id.	1- 8-1952 6- 1-1959	4899/A-1	»
226	*Vit Emina B12*, 10 fiale × 1 cc. tipo normale .	Id.	29- 5-1953 5- 1-1959	4899/C	»
227	*Vasepar*, 6 supposte	O.T.I. Officina terapeutica italiana, piazzale Stazione, 7, Parma	3- 1-1951	3092/A	»
228	*Spasmofin*, 20 compresse da mg 30 . ..	Savona Medicinali - S.p.a., via Baganza, 2, Parma	17- 3-1961	17993	»
229	*Morruvit Sossi*, 65 confetti	Bios - Biochimici Sossi, via Cardinale P. Maffi, 36, Pisa	10- 5-1955	9969	»
230	*Balpiren*, 5 fiale × 2 cc.	Lab. chimico farmaceutico V. Baldacci, via S. Michele degli Scalzi, 73, Pisa	5- 4-1956	11006	»
231	*Balpiren*, 10 confetti	Id.	16- 1-1959	11006/A	»
232	*Jodacil*, 30 compresse	Lab. Guidotti & C. S.p.a., via Trieste, 40, Pisa	11- 9-1952	7024	»
233	*Quitmen*, 30 confetti	Id.	17-11-1958	14487	»
234	*Clauden*, 5 fiale × 5 cc., 1 e 5 fiale × 10 cc., 15 e 30 compresse	Luitpol-Werk Munchen (Germania Occidentale) rappresentata in Italia dalla ditta prod. chim. farm. M. Durst, via dei Giovi, n. 29, Roma	30- 6-1954	9088	»
235	*Telatuten*, 20 compresse da g. 0,25	Id.	30-11-1951	5624	»
236	*Telatuten*, 12 fiale × 1 cc.	Id.	30-11-1951 15- 6-1964	5624/A	»
237	*Triadenyl*, 20 compresse da g. 0,35	Henning dr. Georg di Berlino (Germania), rappresentata in Italia dalla ditta IRBI - Istituto ricerche biochimiche it. A.A. Neri, strada S. Pontinia km. 27,5, Pomezia (Roma)	3-11-1953	8229	»
238	*Coretina*, flacone × 25 ml. di gocce	Sidus - Ist. biochimico nazionale S.p.a. (già registrata a nome della ditta Uniter), via Tiburtina, 1496, Roma	20- 8-1959	3015/A	»
239	*Polìtintura Schias*, flacone da g. 225.	Lab. farmacol. A.F.O.M., via Basilica, 5, Torino	8-10-1951	5415	»
240	*Fenilepar*, 6 supposte	Lab. farmaco biologici Courtois (già registrata a nome della ditta A. Manzoni), corso Chieri, n. 13, Torino	11-11-1958	14425/A	»
241	*Neocodil*, 8 supposte per adulti	Courtois lab. farmaco biologici (già registrata a nome della ditta Saba), corso Chieri, 13, Torino	5- 4-1960	14930/A	»

N d'ordine	SPECIALITÀ MEDICINALI serie, categorie e confezioni	DITTA E SEDE	Data di registrazione	Numero di registrazione	Numero e data del decreto di revoca
242	*Neocodil*, 8 supposte per bambini	Courtois lab. farmaco biologici (già registrata a nome della ditta Saba), corso Chieri, 13, Torino	5- 4-1960	14930/A-1	4206/R 15-12-1970
243	*Parafil*, 5 supposte con nabaina	Dott. Ottolenghi & C. (già registrata a nome della ditta Borio Farneti), via Lanfranchi, 6, Torino	17- 1-1957 27- 4-1964	8506/C	»
244	*Glandol*, flacone da g. 200 di sciroppo	Laboratorio del Criston, viale della Repubblica, Treviso	23- 1-1948	1072	»
245	*Complexo Vitale*, 3 fiale × 2 cc. tipo normale . .	Importex chimici farmaceutici S.p.a. (già registrata a nome della ditta Ist. nazionale chimico biologico), via Flavia, 122, Trieste	12-12-1959	750	»
246	*Complexo Vitale*, 3 fiale × 2 cc. tipo forte . . .	Id.	29-11-1961	750/1	»
247	*Complexo Vitale*, 20 compresse tipo normale . .	Id.	12-12-1959	750/A	»
248	*Complexo Vitale*, flacone da g. 200 di sciroppo . .	Id.	12-12-1959	750/B	»
249	*Canfoval*, flacone × 20 cc. di gocce	Fitosintex S.p.a., Caronno Pertusella (Varese)	30- 9-1965	1365	»
250	*Sedometril-P*, 3 supposte tipo forte	Id.	17- 5-1966	8225/1	»
251	*Tussedasi*, flacone da g. 185 di sciroppo	Id.	10- 4-1965	12841/A	»

(626)

MINISTERO DELLE FINANZE

Restituzioni applicabili dal 1° novembre 1970 al 31 gennaio 1971, a norma del Regolamento C.E.E. n. 2082/70, ai prodotti di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettere a) e b) del Regolamento comunitario n. 122/67 (settore uova), esportati verso i Paesi terzi.

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Ammontare restituzioni in unità di conto (u.c.) per kg, salvo diversa indicazione (1 u.c. = lire italiane 625)
04.05		Uova di volatili e giallo d'uova, freschi, essiccati o altrimenti conservati, zuccherati o non:	
		A. uova in guscio, fresche o conservate:	
		I. uova di volatili da cortile:	
	01	a. uova da cova (*a*)	0,0100 (per unità)
	02-03 05-07	b. altre	0,1305
		B. uova sgusciate e giallo d'uova:	
		I. atti ad usi alimentari:	
		a. uova sgusciate:	
	15	1. essiccate	0,4872
	18	2. altre	0,1333
		b. giallo d'uova:	
	22	1. liquido	0,2344
	25	2. congelato	0,2505
	28	3. essiccato	0,4941

(*a*) Sono ammesse in questa voce soltanto le uova di volatili da cortile che rispondono alle condizioni stabilite dagli Organi competenti delle Comunità Europee.

(1800)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a dieci posti di ingegnere in prova del genio civile per uffici aventi sede nella Liguria.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regolamento per il personale del genio civile approvato con regio decreto 7 settembre 1911, n. 1249 e successive modificazioni;

Visto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto l'art. 13 del decreto legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito in legge 23 dicembre 1966, n. 1142;

Considerato che nella qualifica iniziale del ruolo degli ingegneri del genio civile sono alla data odierna duecentoventotto vacanze, di cui la metà, pari a centoquattordici può essere conferita mediante concorsi regionali pubblici per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 13 del decreto legge n. 976 succitato;

Ritenuta l'opportunità di bandire un concorso regionale pubblico per titoli ed esami a dieci posti di ingegnere in prova del genio civile per gli uffici aventi sede nella Liguria;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto un concorso regionale pubblico per titoli ed esami a dieci posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera tecnica direttiva del genio civile per gli uffici di questa amministrazione aventi sede nella Liguria.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono essere muniti dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

1) cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2) laurea in ingegneria e titolo di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere:

3) buona condotta;

4) idoneità fisica all'impiego;

5) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 32, salvo le deroghe previste dalla vigente legislazione ed elencate nell'allegato 3;

6) avere il godimento dei diritti politici;

7) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi a concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano decaduti dall'impiego stesso per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'amministrazione si riserva di provvedere d'ufficio all'accertamento del requisito della buona condotta morale e civile nonchè delle cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

Art. 3.

Presentazione delle domande e dei titoli

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo in conformità dello schema esemplificativo di cui all'allegato 2 e firmate dagli aspiranti di proprio pugno, dovranno essere direttamente presentate o fatte pervenire al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale, divisione 2ª, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo data apposto dal Ministero;

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

a) il cognome e il nome;

b) il luogo e la data di nascita, nonchè, qualora abbia superato il limite di età di anni 32, i titoli che gli danno diritto all'aumento del limite stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune dove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;

e) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, indicando, in caso contrario, le une e gli altri;

f) il possesso della laurea in ingegneria con l'indicazione dell'università presso cui è stata conseguita e dell'anno accademico;

g) il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere;

h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) la propria residenza attuale, nonché la precedente residenza nel caso in cui il cambio sia avvenuto da meno di un anno;

l) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

m) se intende sostenere la prova scritta facoltativa di lingua inglese o di lingua tedesca o di entrambe;

n) l'indirizzo al quale chiede che gli siano trasmesse eventuali comunicazioni;

o) l'impegno di raggiungere in caso di nomina uno degli uffici di questa amministrazione aventi sede nella Liguria.

La firma in calce alla domanda dovrà esser autenticata da un notaio dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono.

Non si terrà conto delle domande che perverranno dopo il termine di cui al primo comma del presente articolo, anche se spedite per posta o per qualsiasi altro mezzo, nè delle domande non compilate nella forma e con tutte le indicazioni di cui ai commi precedenti, nè di quelle non autenticate e non recanti il visto prescritto.

L'amministrazione si riserva tuttavia di concedere agli interessati un ulteriore breve termine per la sola rettifica delle domande che non risultassero regolari.

Ai fini della valutazione, da parte della commissione esaminatrice, dei titoli accademici, professionali didattici, scientifici ecc. e per l'attribuzione del relativo punteggio, gli aspiranti dovranno allegare alla domanda di partecipazione al presente concorso:

1) certificato di laurea, con l'indicazione dei voti riportati nei singoli esami del corso di studio e nell'esame di laurea;

2) ogni altro titolo che, a loro giudizio, intendano far valere ai fini del presente concorso, detti titoli devono risultare da documenti ufficiali in originale, o in copia autentica;

3) esposizione in carta semplice dell'attività professionale, scientifica ed eventualmente didattica svolta;

4) elenco in carta semplice dei titoli e delle pubblicazioni che vengono presentate.

La valutazione dei titoli precederà le prove di esame e verrà effettuata in base a criteri prestabiliti dalla commissione.

A norma dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, per i titoli non può essere attribuito un punteggio complessivo superiore a cinque decimi.

Art. 4.

Commissione di esame

La commissione esaminatrice del concorso, composta a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sarà nominata con successivo decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 5.

Svolgimento degli esami

Gli esami avranno luogo in Genova e consteranno di tre prove scritte e di una orale nelle materie elencate nel programma annesso al presente decreto (allegato 1).

I candidati che nella domanda di ammissione avranno chiesto di volersi sottoporre all'esame scritto di lingua tedesca o inglese sosterranno tale prova che consisterà nella traduzione in italiano di un brano della lingua che hanno dichiarato di conoscere, il giorno successivo a quello ultimo dello svolgimento delle prove obbligatorie.

Per le prove sostenute nelle lingue suddette la commissione aggiunge alla votazione definitiva un coefficiente che in ogni caso non può superare un ventesimo.

Per lo svolgimento delle prove si osserveranno le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno stabiliti con successivo decreto.

I candidati ammessi al concorso avranno comunicazione del diario delle prove scritte almeno quindici giorni prima dell'inizio di esse.

Nello stesso termine, il suddetto diario sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati ammessi alla prova orale sarà data comunicazione dell'avvenuta ammissione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenere la prova stessa.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto in essa la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato, elenco che verrà affisso nello stesso giorno nell'albo della amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto in quella orale, nonchè del voto conseguito nella valutazione dei titoli e del coefficiente per le lingue straniere.

Art. 6.

Documenti personali di riconoscimento

Per sostenere le prove di esame il candidato dovrà essere munito di uno dei seguenti documenti:

a) fotografia applicata su carta bollata con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, in data non anteriore ad un anno;

b) libretto ferroviario, se il candidato è dipendente di una amministrazione dello Stato;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) passaporto;

f) carta di identità;

g) patente di guida.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) e *g*) non devono essere scaduti per il decorso del termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Art. 7.

Titoli di preferenza e precedenza

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale, divisione 2ª, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricezione dell'invito, i documenti attestanti il possesso di eventuali titoli validi ai fini della preferenza e precedenza alla nomina, nonchè quelli relativi all'elevazione del limite massimo di età.

I titoli di preferenza o precedenza alla nomina, elencati nell'allegato 4 del presente decreto, sono validi anche se vengono conseguiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di cui all'art. 3, purchè possano essere documentati entro il termine di cui al comma precedente.

Art. 8.

Graduatoria

La graduatoria di merito, formata dalla commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 7 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, sarà approvata, previo accertamento della regolarità del procedimento, con decreto ministeriale, con il quale saranno altresì dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione allo impiego.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero dei lavori pubblici. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 9.

Documenti di rito

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a presentare a pena di decadenza, nel termine di giorni venti decorrenti dalla data di ricezione del relativo invito, i seguenti documenti in carta bollata ai sensi delle disposizioni vigenti:

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

2) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza oppure dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

3) diploma originale o copia autentica di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2 al n. 2);

4) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcune delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso. Per i minori degli anni 21 il certificato, la cui produzione in ogni caso è obbligatoria, conterrà questa ultima dichiarazione;

5) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) certificato medico attestante la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente concorso.

Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale ovvero dall'ufficiale sanitario del comune e deve contenere la dichiarazione che sono stati eseguiti gli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Per i mutilati ed invalidi di guerra per gli invalidi per fatti di guerra e per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennao 1948 e per gli invalidi per servizio ed assimilati, il certificato deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se lo aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo al disimpegno delle mansioni dello impiego per il quale concorre.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso, di sottoporre a visita medica di controllo da parte di un sanitario di sua fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario;

7) documento militare:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciato dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

b) per i candidati che siano stati dichiarati «abili arruolati» dal competente consiglio di leva ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

1) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare rilasciati dal distretto militare competente;

2) se assegnati in forza alla capitaneria di porto: certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

c) per i candidati che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

1) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati

assegnati alle liste di leva terrestre); certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco, e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

2) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di levà marittima) certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto;

d) per i candidati infine che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del consiglio di leva, certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco, se il candidato e stato assegnato alle liste di leva terrestri ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alla lista di leva marittima

I concorrenti che siano impiegati statali di ruolo, anche se in prova possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 3) e 6) del presente articolo, ma dovranno esibire una copia integrale dello stato matricolare rilasciato dall'amministrazione di provenienza, con l'indicazione delle note di qualifica o dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo quinquennio, in data non anteriore di tre mesi a quella di ricezione della richiesta.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella *b*) allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purchè esibiscano un certificato di povertà, ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti di cui ai numeri 2), 4), 5), 6) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati ad altre amministrazioni statali, compresa quella dei lavori pubblici

Dei documenti che saranno presentati o perverranno alla Direzione generale degli affari generali e del personale, divisione 2ª, dopo i termini stabiliti non sarà tenuto conto ai fini del presente concorso, anche se siano stati spediti per posta o per qualsiasi altro mezzo entro i termini medesimi.

L'amministrazione, peraltro, potrà concedere un ulteriore brevissimo termine esclusivamente per la rettifica dei documenti non ritenuti regolari.

L'amministrazione potrà concedere una proroga di non oltre trenta giorni per la presentazione dei documenti da parte di quei candidati che dimostreranno di aver dovuto, in dipendenza di avvenimenti politici connessi con la guerra, abbandonare la residenza del territorio di confine e di non avervi potuto far ritorno.

Art. 10.

Periodo di prova - Nomina in ruolo e trattamento economico

I vincitori del concorso che avranno presentato nel termine di cui all'art. 9 i documenti prescritti conseguiranno la nomina in prova, ed a essi sarà corrisposto durante il periodo di prova, un assegno mensile pari al dodicesimo dello stipendio annuo, della qualifica iniziale stabilito per gli impiegati di ruolo con il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, e successive integrazioni e modifiche oltre alle altre indennità spettanti in base alle vigenti disposizioni.

Il periodo di prova avrà la durata di sei mesi, compiuto il quale i vincitori, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione, conseguiranno la nomina in ruolo.

Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio fosse ancora sfavorevole, verrà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego con decreto motivato del Ministro.

In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

I concorrenti che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si facciano successivamente vacanti, salva la facoltà per l'amministrazione di cui agli articoli 3 ed 8 del citato testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato.

Agli impiegati provenienti da altri ruoli del personale statale con stipendio superiore a quello spettante nella nuova qualifica, saranno corriposti gli assegni previsti dall'art. 202 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati dello Stato.

Ai vincitori che provengono dal personale non di ruolo, compete il trattamento economico di cui all'art. 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207.

Art. 11.

Rinvio

Per ciò che non è contenuto nel presente bando, valgono le norme contenute nel citato testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato e quelle contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1970

Il Ministro: LAURICELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 febbraio 1971
Registro n. 3, foglio n. 307

ALLEGATO 1

PROGRAMMI DI ESAME

1) *Viabilità*:

a) tracciamento planimetrico o altimetrico e sezioni trasversali di strade statali, provinciali e comunali o di autostrade, computo metrico dei movimenti di materie e loro distribuzione e trasporto;

b) forma e dimensione delle opere d'arte e relativi calcoli di stabilità (muri di sostegno, tombini, ponti e viadotti in murature, in ferro, in cemento armato e in legname), sistemi di centinature delle grandi volte - fondazione - gallerie;

c) opere di consolidamento di terrapieni e delle trincee in terreni franosi;

d) rilevamenti di terreni - istrumenti relativi;

e) sistema di pavimentazione e manutenzione del piano stradale.

2) *Opere idrauliche*:

a) idrografia fisica od idrometrica dei corsi d'acqua;

b) correzione e sistemazione dei fiumi, torrenti ed opere di difesa relative, imboschimenti, briglie, arginatura, chiaviche di scolo e di derivazione;

c) utilizzazione delle acque, bacini di ritenuta, dighe, canali di irrigazione, industriali e di navigazione, opere d'arte relative e loro calcolazione - impianti idroelettrici - condotte forzate;

d) allacciamento, conduzione e distribuzione delle acque potabili, opere d'arte relative e loro calcolazione - fognature;

e) bonifica per colmata e prosciugamento naturale e meccanico.

3) *Opere marittime*:

a) dispòsizione generale dei porti;

b) scogliere, moli, banchine e loro arredamento, scavi;

c) fari;

d) difesa delle spiagge.

4) *Elettrotecnica*:

Nozioni generali e particolareggiate sugli impianti di produzione di energia elettrica, linee di trasporto e di distribuzione.

5) *Edilizia*:

a) edifici pubblici e case di abitazione civili, strutture e calcoli di stabilità dei solai, dei tetti e delle altre parti di detti fabbricati, fondazioni;

b) edifici industriali, strutture portanti in cemento armato in ferro o in legno e relativi calcoli di stabilità;

c) prescrizione per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice od armato.

6) *Materiali da costruzione*:

a) scelta ed impiego dei materiali, composizione delle malte dei conglomerati;

b) norme per la prova e l'accettazione dei materiali da costruzione.

7) *Macchine*:

Macchine termiche ed idrauliche con speciale riguardo alle macchine di sollevamento ed alle pompe.

8) *Fisica tecnica*:

Applicazione della fisica tecnica agli impianti di riscaldamento e di ventilazione.

9) *Legislazione*:

Leggi e regolamenti sui lavori pubblici e sulla circolazione stradale. Nozioni elementari di statistica.

Roma, addì 18 dicembre 1970

Il Ministro: LAURICELLA

ALLEGATO 2

(Schema esemplificativo della domanda da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione 2ª — ROMA

Il sottoscritto . nato a (provincia di . .) il . residente in . . (provincia di . .) via . n. (1) chiede di essere ammesso al concorso regionale pubblico per titoli ed esami a dieci posti di ingegnere in prova per uffici aventi sede nella Liguria.

Fa presente (2) di aver diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art. 4 del bando perchè .

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . (3);

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (4);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito presso in data . e di essere altresì in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data . .,

e) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente . . (5);

f) di essere attualmente alle dipendenze del Ministero . con la qualifica di . presso il quale è stato assunto il . . (oppure: di non essere alle dipendenze di alcuna amministrazione statale);

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione (6) e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di dodumenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

h) di impegnarsi in caso di nomina a raggiungere qualsiasi residenza.

Data .

Firma . (7)
(autenticata)

Indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . .

---

(1) Nel caso in cui sia avvenuto, da meno di un anno, il cambio di residenza, indicare la precedente residenza.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, il 32° anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti di cui all'art. 4 del bando, che dànno titolo alla elevazione del suddetto limite di età.

(3) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste elettorali.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne, riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziario), la data del provvedimento e la autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(5) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso il . ., di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto a giudizio di leva; di non aver prestato servizio militare perchè pur dichiarato « abile arruolato » gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . . ovvero perchè riformato o rivedibile.

(6) In caso contrario indicare le cause della destituzione o della dispensa.

(7) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono. La autentica del notaio o del segretario comunale non è soggetta a legalizzazione.

ALLEGATO 3

Categorie per le quali è aumentato il limite massimo di età

Il limite massimo di età previsto dall'art. 2 è elevato:

1) di due anni, per coloro che siano coniugati, e di un anno in più per ogni figlio vivente (regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, art. 23 convertito, con modificazioni, nella legge 3 gennaio 1939, n. 1);

2) di cinque anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

b) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 e della guerra di liberazione (regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93).

I suddetti benefici non competono a coloro che abbiano riportato condanne penali durante il servizio militare, anche se successivamente sia intervenuta amnistia, indulto o commutazione di pena, ed a coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, tenuto conto del disposto dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1952, n. 93, nonchè dell'art. 4 della legge medesima, integrato con legge 28 novembre 1957, n. 1143 e con legge 6 dicembre 1960, n. 1556;

c) per i partigiani combattenti ed i cittadini deportati dal nemico posteriormente all'8 settembre 1943 (decreto legislativo 4 agosto 1945, n. 467, art. 4; decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518; decreto legislativo 6 settembre 1946, n. 93; decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, art. 7;

d) per gli addetti, per almeno novanta giorni, ai lavori di bonifica nei campi minati o al restrellamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine, in condizioni particolarmente rischiose (decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, numero 320, art. 10, integrato dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° novembre 1947, n. 1678; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° novembre 1947, n. 1815, art. 2; decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1948, n. 1116, art. 1; decreto del Presidente della Repubblica 17 marzo 1949, n. 212; decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1957, n. 1385;

e) per il personale della Marina addetto per almeno tre mesi alle operazioni di dragaggio, disattivazione o distruzione delle mine marine o di altri ordigni esplosivi in mare (regio decreto legislativo 24 maggio 1946, n. 615, art. 3; decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 1949, n. 170);

f) per coloro che abbiano partecipato alla guerra di liberazione nelle formazioni non regolari (decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 241);

g) per coloro che appartengono ad altre categorie assimilate ai combattenti a norma delle vigenti disposizioni;

h) per i profughi dai territori di confine (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885);

i) per i profughi dell'Africa italiana (decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, art. 1);

l) per i profughi dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Libia nonchè i profughi dalla Somalia rimpatriati fino al 31 marzo 1950, *i quali si trovino in stato di bisogno* (legge 4 marzo 1952, n. 137, articoli 1, 2 e 31);

m) per i profughi dai territori esteri e dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i quali si trovino in stato di bisogno (legge 4 marzo 1952, n. 137, articolo 1, 2 e 31);

n) per i profughi dal territorio nazionale colpito dalla guerra, i quali si trovano in stato di bisogno (legge 4 marzo 1952, n. 137, articoli 1, 2 e 31);

o) per le altre categorie di profughi cui le vigenti disposizioni estendono il presente beneficio;

p) per il personale militare che per conto dell'O.N.U. abbia prestato o presti servizio in zone d'intervento (legge 11 dicembre 1962, n. 1746);

3) a trentanove anni:

a) per i decorati al valor militare e per i promossi per merito di guerra (regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, art. 17; regio decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 116);

b) per i capi famiglia numerosa (legge 20 marzo 1940, n. 233, art. 2 modificata dal decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, art. 4);

4) a quaranta anni, per coloro che abbiano riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, art. 5 e del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 art. 2, n. 2);

5) a quarantacinque anni, per il personale licenziato dagli enti di diritto pubblico o da altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale, i quali siano stati soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404; il beneficio si applica per un quinquennio dalla cessazione del rapporto d'impiego;

6) a cinquantacinque anni, per i mutilati e gli invalidi di guerra (legge 5 marzo 1963, n. 367, art. 7) nonchè per le categorie ad essi assimilate e cioè:

a) per i mutilati ed invalidi della lotta di liberazione (decreto legislativo 4 agosto 1945, n. 467, art. 1; decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518; art. 9);

b) per i mutilati ed invalidi della guerra di liberazione condotta in formazioni non regolari (decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 241, art. 2);

c) per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra (decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135, art. 1, legge 3 giugno 1950, n. 375, articoli 2 e 9 e legge 5 marzo 1963, n. 367, art. 7);

d) per i mutilati ed invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 (legge 19 agosto 1948, n. 1180, articoli 6 e 7);

e) per i mutilati ed invalidi per servizio militare e civile (legge 15 luglio 1950, n. 539 e legge 24 febbraio 1953, numero 142, art. 18);

f) per i mutilati ed invalidi in seguito ad azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane (legge 24 luglio 1951, n. 660) limitatamente agli eventi verificatisi fino al 23 dicembre 1951 per la Libia (decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1952) e fino al 31 marzo 1950 per la Somalia (decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1952);

g) per i mutilati ed invalidi in seguito ad azioni singole o collettive aventi fini politici, verificatesi nelle provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato (legge 23 marzo 1952, n. 207, articoli 5 e 6, decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1955, n. 1550);

h) per i mutilati ed invalidi a seguito dei fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953 (legge 9 agosto 1954, n. 654, art. 5);

i) per gli alto-atesini e persone residenti prima del 1° gennaio 1940 nelle zone mistilingui di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio e nei comuni di Sant'Orsola e Luserna, i quali facendo parte delle forze armate tedesche e delle formazioni armate organizzate da esse, abbiano riportato, per causa del servizio di guerra o attinente alla guerra, ferite o lesioni o contratto infermità, quando abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana e sempreché non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo o di sevizie (legge 3 aprile 1958, n. 467);

l) per i mutilati o invalidi della sedicente repubblica sociale italiana (legge 24 novembre 1961, n. 1298);

m) per i mutilati ed invalidi in conseguenza di deportazione o internamento ad opera del nemico (art. 2 legge 14 marzo 1961, n. 130);

n) per gli appartenenti ad ogni altra categoria assimilata ai mutilati e invalidi di guerra, a norma delle vigenti disposizioni: non sono ammessi al beneficio gli invalidi che abbiano perduto ogni capacità lavorativa; nonchè gli invalidi assegnati alla 9ª e 10ª categoria di pensione di cui alla tabella *A* annessa al decreto legislativo luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci 4) e 10) della categoria 9ª e da 3) a 6) della categoria 10ª, nonchè gli invalidi per lesioni di cui alla tabella *B* annessa al regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, ad eccezione di quelli contemplati nelle voci 4), 6), 7), 8), 9), 10) e 11) della tabella stessa; nonchè infine, gli invalidi per lesioni di cui alla tabella *B* annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648, eccettuati quelli di cui alle voci da 4) a 10) della tabella stessa;

7) a 55 anni per i mutilati e gli invalidi del lavoro (legge 14 ottobre 1966, n. 851) con esclusione delle categorie contemplate dall'art. 11 della legge medesima);

8) a 55 anni per gli orfani di guerra e gli orfani dei caduti per causa di servizio (legge 15 novembre 1965, n. 1288, art. 6); nonchè per gli orfani dei caduti sul lavoro (legge 14 ottobre 1966, n. 851);

9) ai candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite massimo di età, il periodo di tempo intercorso dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944 (regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, convertito nella legge 5 maggio 1949, n. 178);

10) per gli assistenti ordinari di università o di istituti di istruzione universitaria cessati dal servizio per motivi non disciplinari, il limite massimo di età è aumentato di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente. Per gli assistenti straordinari volontari od incaricati, sia in attività che cessati per ragioni di carattere non disciplinare, tale limite è aumentato di un periodo pari a metà del servizio prestato presso l'università o istituto di istruzione universitaria (decreto legislativo del capo provvisorio dello Stato 7 maggio 1948, n. 1172, art. 17, ratificato, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 1950, n. 465).

I benefici di cui ai numeri 1), 2), 3), 9) e 10) che precedono, si cumulano tra loro, purchè complessivamente non vengano superati i quaranta anni di età (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 2).

Non si cumulano tra loro gli aumenti di cui al precedente n. 2);

11) si prescinde dal limite massimo di età:

a) per i candidati che siano impiegati statali di ruolo o operai permanenti dello Stato;

b) per i candidati che siano ufficiali o sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica o dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, oppure vice brigadieri, graduati o militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri o dei corpi predetti, che siano in possesso degli altri requisiti necessari (legge 26 marzo 1965, n. 229);

c) per i candidati che siano stati sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, e che siano cessati dal servizio, a domanda o anche d'autorità, e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, art. 4 e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1220, art. 4).

ALLEGATO 4

Titoli di preferenza e precedenza

Titoli validi ai fini dell'attribuzione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni sono:

1) per i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra: originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

2) i mutilati e gli invalidi dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o in dipendenza della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione o in conseguenza di ferite e lesioni riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, i mutilati e gli invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, i mutilati e gli invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953 e i mutilati e gli invalidi civili per fatti di guerra, i mutilati e gli invalidi alto-atesini già facenti parte delle forze armate tedesche o delle formazioni armate da esse organizzate di cui alla legge 3 aprile 1958, n. 467, nonchè i mutilati e gli invalidi della repubblica sociale italiana (legge 24 novembre 1961, n. 1298) dovranno produrre il decreto di concessione della

relativa pensione ovvero un certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione d'invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

3) per i mutilati e gli invalidi per servizio, libretto di pensione privilegiata ordinaria o l'estratto del medesimo; oppure il decreto di concessione della pensione da cui risulti la categoria di pensione della quale l'invalido è provvisto e la categoria e la voce dell'invalidità da cui è colpito, oppure il documento istituito col decreto ministeriale 23 marzo 1948 (mod. 69-*ter*);

4) per gli ex combattenti, i partigiani combattenti e per i reduci della prigionia: oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, anche la prescritta dichiarazione integrativa su carta da bollo;

5) per i reduci dalla deportazione o dall'internamento; apposita attestazione in carta bollata rilasciata dal prefetto della provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

6) per i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpito dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137; una attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza in carta bollata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117;

7) per i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885; l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) in carta bollata;

8) per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale: copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza, in bollo;

9) gli orfani dei caduti per la guerra 1915-18 o per fatti d'arme, verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o in dipendenza della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione o in conseguenza delle ferite e lesioni riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori dell'ex colonie italiane o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, gli orfani dei caduti che appartennero alle forze armate della repubblica sociale italiana, gli orfani dei perseguitati politici antifascisti o razziali, di cui all'art. 2, terzo comma della legge 10 marzo 1955, n. 96, gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra, gli orfani dei caduti altoatesini che appartennero alle forze armate tedesche di cui alla legge 3 aprile 1958, n. 467, nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, dovranno presentare un certificato su carta da bollo da L. 500 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra.

Gli orfani dei caduti per servizio dovranno produrre una dichiarazione in carta da bollo, rilasciata dall'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio;

10) i figli dei mutilati ed invalidi della guerra 1915-18 nonchè i figli dei mutilati ed invalidi di cui al precedente n. 2) dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta da bollo da L. 500 del sindaco del comune di residenza attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre;

11) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta da bollo da L. 500 rilasciato dal sindaco del comune di residenza attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione e la categoria;

12) le madri e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti indicati nel precedente n. 9) nonchè le madri, le mogli e le sorelle vedove o nubili dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra dovranno esibire un certificato in carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza.

Le vedove di guerra dovranno produrre, ai sensi dell'articolo 4 della legge 15 novembre 1965, n. 1288, l'apposito modello 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra nel quale dovrà essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra ai sensi dell'art. 55 della legge 10 agosto 1950, n. 648.

Le vedove dei caduti per causa di servizio dovranno produrre una dichiarazione in carta da bollo, dell'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio;

13) per i coniugati ed i vedovi con prole: lo stato di famiglia su carta bollata rilasciato dal sindaco del comune di residenza, attestante per i capi di famiglia numerosa che la famiglia stessa è composta da almeno sette figli viventi, computando tra essi anche i caduti in guerra;

14) per i candidati che appartengono al personale civile non di ruolo: un certificato su carta bollata rilasciato dalla amministrazione della quale dipendono;

15) per i mutilati e invalidi di cui alla legge 5 ottobre 1962, n. 1539, il documento di iscrizione nel ruolo dei mutilati e invalidi civili formato presso l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

16) per i mutilati e gli invalidi del lavoro di cui alla legge 14 ottobre 1966, n. 851, il documento di iscrizione sul rispettivo elenco presso le sezioni provinciali della relativa associazione nazionale.

(2011)

MINISTERO DELLA DIFESA

Commissione per la valutazione dei titoli e per la formazione delle graduatorie e commissione esaminatrice del concorso, per titoli e per titoli ed esami, per l'ammissione di nove ufficiali al 10° corso superiore tecnico della motorizzazione.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211, recante disposizioni per l'espletamento dei concorsi e per lo svolgimento dei corsi e degli esami previsti dalla legge 31 luglio 1956, n. 917, sui servizi tecnici di artiglieria, e della motorizzazione;

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 8 maggio 1970, registrato alla Corte dei conti il 19 giugno 1970, registro n. 16 Difesa, foglio n. 90, con il quale è stato indetto, tra l'altro, un concorso, per titoli e per titoli ed esami, per l'ammissione di nove ufficiali al 10° corso superiore tecnico della motorizzazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, modificato con la legge 5 giugno 1967, n. 417, concernente i compensi per i componenti le commissioni giudicatrici;

Decreta:

Art. 1.

La commissione prevista dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211, citato nelle premesse, per la valutazione dei titoli e per la formazione delle graduatorie dei candidati al concorso per l'ammissione al 10° corso superiore tecnico della motorizzazione, è composta come segue:

Presidente:
ten. gen. S.Te.M. s.p.e. Maresca Carlo.

Membri:
magg. gen. S.Te.M. s.p.e. Gragnoli Massimiliano;
col. S.Te.M. s.p.e. Siddi Manlio;
t. col. S.Te.M. s.p.e. Cannistrà Rosario.

Segretario senza diritto a voto:
Santoni dott. Alberto, consigliere di 1ª classe.

Art. 2.

La commissione esaminatrice, prevista dall'art. 3, ultimo comma, del sopracitato decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211, è costituita come segue:

Presidente:
magg. gen. S.Te.M. s.p.e. Volpe Carlo.

Membri:
col. S.Te.M. s.p.e. Fatelli Fernando;
col. S.Te.M. s.p.e. Marletta Angelo;
col. S.Te.M. s.p.e. Scifoni Loris;
col. S.Te.M. s.p.e. Romano Valentino;
Castagna prof. Arnaldo, per l'esame di meccanica applicata;
Schiaffino prof. Piero, per l'esame di elettrotecnica generale;
Turriziani prof. Renato, per l'esame di chimica applicata;
Liotta prof. Rosario, per l'esame di fisica generale.

Segretario senza diritto a voto:
t. col. S.Te.M. s.p.e. Canale Aldo.

Art. 3.

Ai componenti le commissioni di cui ai precedenti articoli saranno corrisposti i compensi loro spettanti in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, modificato con la legge 5 giugno 1967, n. 417, citata nelle premesse.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 dicembre 1970

Il Ministro: TANASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *febbraio* 1971
Registro n. 3, *foglio n.* 184

(2251)

Commissione giudicatrice del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di dieci tenenti in servizio permanente effettivo nel servizio sanitario - ruolo ufficiali chimici farmacisti.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 8 maggio 1970, registrato alla Corte dei conti il 19 giugno 1970, registro n. 16 Difesa, foglio n. 95, con il quale è stato indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina di dieci tenenti in servizio permanente effettivo del servizio sanitario - ruolo ufficiali chimici farmacisti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, modificato con legge 5 giugno 1967, n. 417, concernente i compensi per i componenti le commissioni esaminatrici;

Decreta:

Art. 1.

La commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami per la nomina di dieci tenenti in servizio permanente effettivo del servizio sanitario - ruolo ufficiali chimici farmacisti, di cui al decreto ministeriale 8 maggio 1970, citato nelle premesse, è costituita come segue:

Maggior generale chim. farm. s.p.e. Maggiorelli prof. Enzo, presidente;
Ten. col. chim. farm. s.p.e. Ruggieri prof. Ruggero (libero docente), membro;
Ten. col. chim. farm. s.p.e. Alessandro prof Antonino (libero docente), membro;
Ten. col. chim. farm. s.p.e. Cicero dott. Leonardo, membro;
Ten. col. chim. farm. s.p.e. Conti prof. Luigi, membro;
Ten. col. chim. farm. s.p.e. Gangemi dott. Giuseppe, membro supplente;
Cannella dott. Giovanni, direttore di sezione, segretario senza diritto a voto.

Art. 2.

Al presidente, ai membri, al segretario saranno attribuiti i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5. modificato con la legge 5 giugno 1967, n. 417, citata nelle premesse.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 dicembre 1970

Il Ministro: TANASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *febbraio* 1971
Registro n. 3, *foglio n.* 185

(2224)

Commissione esaminatrice del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di cento tenenti in servizio permanente effettivo nel servizio sanitario, ruolo ufficiali medici.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 8 maggio 1970, registrato alla Corte dei conti il 19 giugno 1970, registro n. 16 Difesa, foglio n. 92, con il quale è stato indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina nei ruoli del servizio permanente effettivo di cento tenenti del servizio sanitario, ruolo ufficiali medici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, modificato con la legge 5 giugno 1967, n. 417, concernente i compensi per i componenti le commissioni esaminatrici;

Decreta:

Art. 1.

La commissione esaminatrice del concorso per titoli ed esami, per il reclutamento di cento tenenti in servizio permanente effettivo del servizio sanitario, ruolo ufficiali medici, di cui al decreto ministeriale 8 maggio 1970, citato nelle premesse, è costituita come segue:

Presidente:
ten. gen. medico s.p.e. Santillo prof. Tommaso.

Membri:
magg. gen. medico s.p.e. Bartone prof. Luigi (libero docente);
magg. gen. medico s.p.e. Musilli dott. Clemente;
magg. gen. medico s.p. a d. Arghittu prof. Cristino (libero docente);
ten. col. medico s.p.e. Sbarro dott. Benedetto.

Membri supplenti:
col. medico s.p.e. Pona dott. Gaspare;
ten. col. medico s.p.e. Favuzzi prof. Enrico (libero docente).

Segretario senza diritto a voto:
Iolis dott. Francesco, direttore di sezione.

Art. 2.

Al presidente, ai membri, al segretario saranno attribuiti i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, modificato con la legge 5 giugno 1967, n. 417.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 dicembre 1970

Il Ministro: TANASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *febbraio* 1971
Registro n. 3, *foglio n.* 186

(2252)

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Soppressione della prova pratica di scrittura sotto dettato prevista dal bando di concorso a sei posti di inserviente in prova.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, a norma del quale la nomina in prova alla qualifica iniziale della carriera del personale ausiliario si consegue mediante pubblico concorso per titoli;

Visto il decreto ministeriale 23 marzo 1970, registrato alla Corte dei conti il 2 maggio 1970, registro n. 14 Tesoro, foglio n. 210 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 18 giugno 1970, con il quale è stato indetto un concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato, a sei posti di inserviente in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario del Ministero del bilancio e della programmazione economica;

Rilevata la necessità di adeguare le norme del bando di concorso di cui innanzi alla citata disposizione del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077/1970;

Decreta:

La prova pratica di scrittura sotto dettato prevista dal bando di concorso a sei posti di inserviente in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario del Ministero del bilancio e della programmazione economica, citato nelle premesse, è soppressa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 gennaio 1971

Il Ministro: GIOLITTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *febbraio* 1971
Registro n. 7 *Tesoro, foglio n.* 183

(2180)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nella provincia di Caltanissetta

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 3 aprile 1969 per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe vacante nella provincia di Caltanissetta;

Visto il decreto ministeriale in data 10 gennaio 1970, con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 17 febbraio 1968, n. 107; 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748 e 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nella provincia di Caltanissetta, nell'ordine appresso indicato:

1. Montanaro dott. Pierino	punti	90,81	su 132
2. Lupo dott. Giuseppe	»	79 —	»
3. Ferri dott. Pasquale	»	76 —	»
4. Argento dott. Emanuele	»	75 —	»
5. Palatiello dott. Vincenzo	»	70,36	»
6. Di Vita dott. Luigi	»	69,81	»
7. Conti dott. Alfonso	»	69,09	»
8. Brancati dott. Giovanni Corrado	»	68,72	»
9. Iozzia dott. Guglielmo	»	68,60	»
10. Gentile dott. Giuseppe, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	»	67,50	»
11. Pulli dott. Italo	»	67,50	»
12. Lo Faro dott. Pasquale	»	67,45	»
13. Marino dott. Oreste	»	65 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 febbraio 1971

p. *Il Ministro*: SARTI

(2222)

MINISTERO DELLA SANITA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria degli idonei e dei vincitori del concorso per esami a tre posti di chimico di 2ª classe in prova.

Nel Bollettino ufficiale del mese di febbraio 1971, dispensa n. 2, è stata pubblicata la graduatoria dei candidati risultati idonei e vincitori del concorso per esami a tre posti di chimico di 2ª classe in prova, indetto con decreto ministeriale in data 5 giugno 1969.

(2176)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Graduatoria generale del concorso ad un posto di medico condotto vacante nella Regione autonoma della Valle d'Aosta.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 90 in data 3 marzo 1970, con il quale è stato indetto un pubblico concorso al posto di medico condotto vacante nel consorzio medico di Etroubles alla data del 30 novembre 1969;

Visto il proprio decreto n. 511 in data 25 novembre 1970, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice del concorso suindicato;

Visto il proprio decreto n. 35 in data 4 febbraio 1971 relativo all'ammissione dei concorrenti al detto concorso;

Visto il verbale della commissione giudicatrice del concorso suddetto relativo alla formazione della graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni;

Visto il testo unico della legge sanitaria approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi dei sanitari dipendenti dei comuni, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge regionale 21 marzo 1969, n. 3;

Visto lo statuto della regione autonoma Valle d'Aosta, promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di medico condotto vacante nel consorzio medico di Etroubles:

1. Curto Albino	punti	67,00299
2. Mazzocco Antonio	»	48,1805

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della regione e, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della regione e dei comuni interessati a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Aosta, addì 26 febbraio 1971

Il Presidente: DUJANY

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 74 in data odierna, con cui è stata approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso per titoli ed esami al posto di medico condotto vacante in regione alla data del 30 novembre 1969;

Ritenuto di dover procedere alla nomina del vincitore del concorso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge regionale 21 marzo 1969, n. 3;

Visto lo statuto della regione autonoma della Valle d'Aosta, promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Decreta:

Il dott. Curto Albino è dichiarato vincitore della condotta medica del consorzio di Etroubles.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della regione e, per otto giorni consecutivi all'albo della regione e dei comuni interessati.

Aosta, addì 26 febbraio 1971

Il Presidente: DUJANY

(2383)

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Trento

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la legge regionale 24 marzo 1963, n. 11;
Vista la deliberazione della giunta regionale n. 873 di data 3 aprile 1970;
Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 3079-1899/31-VII di data 24 dicembre 1970, relativa alla designazione dei membri della commissione giudicatrice del concorso a sei condotte mediche vacanti nella provincia di Trento;

Decreta:

Sono nominati membri della commissione giudicatrice del concorso a sei condotte mediche vacanti nella provincia di Trento, bandito con deliberazione della giunta regionale numero 873 di data 3 aprile 1970, i signori:

Presidente:
Leonardi dott. Bruno, vice segretario generale della provincia autonoma di Trento.

Membri:
Lanzafame dott. Salvatore, medico provinciale;
Helfer prof. dott. Ambrogio, primario chirurgo dell'ospedale civile S. Chiara di Trento;
Gobbi prof. dott. Franco, primario medico dell'ospedale civile di Rovereto;
Boschetti dott. Giuseppe, quale medico condotto scelto sulle terne proposte dai comuni interessati.

Segretario:
Zeni dott. Franco, funzionario dell'amministrazione provinciale di Trento.

Trento, addì 28 dicembre 1970

Il Presidente della giunta provinciale
KESSLER

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1971
Registro n. 1, foglio n. 120

(2095)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA

Graduatoria generale del concorso ad un posto di ufficiale sanitario vacante nella provincia di Reggio Calabria

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3331 dell'8 giugno 1970, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di Melito di Porto Salvo;
Visti i verbali rassegnati dalla commissione giudicatrice del concorso anzidetto e riconosciutane la regolarità;
Visti il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, nonchè le altre vigenti disposizioni in materia;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso di cui in premessa:

1. Pansera Ugo . . . . . . punti 160,50 su 240
2. Sidari Francesco . . . . . . » 134— »

Art. 2.

Il dott. Pansera Ugo viene dichiarato vincitore del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Melito di Porto Salvo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia, all'albo di questo ufficio e del comune di Melito di Porto Salvo.

Reggio Calabria, addì 11 febbraio 1971

Il medico provinciale: LANIA

(2187)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VERCELLI

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vercelli.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 3071 in data 15 luglio 1970, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Vercelli al 30 novembre 1968;
Visto il decreto di pari numero e data con il quale l'ostetrica Pezza Dimma è stata dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Alice Castello e l'ostetrica Landriscina Ottavia del consorzio ostetrico fra i comuni di Mollia, Alagna, Riva Valdobbia, Campertogno e Rassa;
Preso atto della lettera n. 3117 in data 26 novembre 1970 con il quale il comune di Alice Castello partecipa che l'ostetrica Pezza Dimma ha rinunciato alla nomina per la condotta medesima;
Visto l'ordine delle preferenze indicate dalle candidate nella domanda di ammissione al concorso;
Ritenuto di dover procedere alla assegnazione della condotta ostetrica del comune di Alice Castello;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modifiche;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

L'ostetrica Landriscina Ottavia, nata a Trani il 29 dicembre 1932, è assegnata alla condotta ostetrica del comune di Alice Castello.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura, dell'ufficio del medico provinciale e dei comuni interessati.

Vercelli, addì 6 febbraio 1971

Il medico provinciale: GUANTI

(2159)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PIACENZA

Sostituzione di un membro della commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Piacenza.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3098 in data 6 novembre 1970, con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto, bandito con decreto numero 4378/68 del 19 agosto 1969;
Vista la lettera con la quale il Ministero della sanità comunica la sostituzione del componente di detta commissione, dott. Borromei Alessandro, dimissionario, con il dott. Roberti Vincenzo, medico provinciale capo del Ministero della sanità;
Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del membro di commissione dott. Borromei Alessandro con il dott. Roberti Vincenzo, medico provinciale capo del Ministero della sanità;

Decreta:

Il dott. Vincenzo Roberti, medico provinciale capo del Ministero della sanità è nominato membro della commissione giudicatrice del concorso indicato in premessa, in sostituzione del dott. Borromei Alessandro, dimissionario.

Piacenza, addì 11 febbraio 1971

Il medico provinciale: PASQUALUCCI

(2091)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI TORINO

Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Torino

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 50/1691 in data 11 marzo 1970, con il quale venne indetto il pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Torino al 30 novembre 1969;

Visto il decreto n. 50/2337 in data 20 febbraio 1971, con il quale il prof. dott. Giorgio Marengo, medico condotto del comune di Torino, è stato nominato componente la costituenda commissione giudicatrice del concorso sopra indicato, ai sensi dell'articolo unico della legge 8 marzo 1968, n. 220;

Visto l'art. 12 del decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854, che sostituisce l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 8 del decreto presidenziale 23 ottobre 1963, n. 2211, che sostituisce l'art. 44 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la citata legge 8 marzo 1968, n. 220;

Viste le designazioni del Ministero della sanità e del prefetto di Torino nonchè la terna proposta dal competente organo di categoria;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso pubblico, indetto con decreto 11 marzo 1970, n. 50/1691, per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Torino al 30 novembre 1969, è costituita come segue:

Presidente:

Loreto dott. Giovanni, direttore generale ospedali del Ministero della sanità.

Componenti:

Martorana prof. dott. Ferdinando, ispettore generale medico capo del Ministero della sanità;

Battisti dott. Sergio, direttore di sezione della prefettura di Torino;

Beretta Anguissola prof. dott. Alessandro, direttore dell'istituto di patologia medica dell'Università di Torino;

Scartozzi prof. dott. Cesare, primario chirurgo ospedaliero;

Marengo prof. dott. Giorgio, medico condotto.

Segretario:

Pellegrino dott. Ugo, direttore di divisione del Ministero della sanità.

Le prove d'esame avranno inizio presso l'ufficio del medico provinciale di Torino non prima che siano trascorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'ufficio del medico provinciale, della prefettura e dei comuni interessati.

Torino, addì 22 febbraio 1971

Il medico provinciale: LOVINO

(2381)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MATERA

Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Matera

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1542 del 13 aprile 1970, con il quale venivano messe a concorso le condotte mediche vacanti nei comuni di Accettura, Garaguso, Miglionico e Montescaglioso;

Considerato che occorre procedere alla costituzione della commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Viste le designazioni del Ministero della sanità, della prefettura, dell'ordine provinciale dei medici e le preferenze espresse dai comuni interessati circa la nomina del sanitario condotto;

Visto l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211, nonchè la legge 8 marzo 1968, n. 220;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto di cui in premessa, è così costituita:

Presidente:

Cirino dott. Francesco, ispettore generale del Ministero della sanità.

Componenti:

Segreto dott. Francesco, medico provinciale capo;

Quinto dott. Federico, direttore di sezione ff., prefettura di Matera;

Marinosci prof. dott. Antonio, primario medico dell'ospedale SS. Annunziata, Taranto;

Trotta prof. dott. Renato, primario chirurgo dell'ospedale civile, Stigliano;

Pellegrini dott. Pietrangelo, medico condotto del comune di Matera.

Segretario:

De Carlo dott. Raffaele, consigliere di 1ª classe del Ministero della sanità.

Le prove di esame si svolgeranno in Matera e non potranno essere effettuate prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Matera, addì 15 febbraio 1971

Il medico provinciale: SETTEMBRINI

(1985)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI TERAMO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Teramo

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio precedente decreto n. 4063 del 9 novembre 1970, con il quale si è provveduto alla nomina dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Teramo al 30 novembre 1968, di cui al bando n. 4774 dell'8 novembre 1969;

Constatato che il candidato dichiarato vincitore della condotta unica di Tossicia, dott. De Carolis Sergio, non ha assunto servizio nel termine prescritto e, pertanto, è stato dichiarato decaduto dall'amministrazione del comune di Tossicia;

Considerato che anche il dott. Salini Sante non ha fatto pervenire nel termine assegnato, l'accettazione della condotta medesima, e, pertanto, è stato dichiarato decaduto;

Considerato che è necessario provvedere alla nomina del dott. Di Sabatino Filippo che segue in graduatoria e che ha chiesto la citata sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Per i motivi di cui alle premesse, il dott. Di Sabatino Filippo è dichiarato vincitore della condotta unica di Tossicia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori di questo ufficio, della prefettura di Teramo e del comune di Tossicia.

Teramo, addì 16 febbraio 1971

Il medico provinciale: DI MEGLIO

(2160)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CAMPOBASSO

Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Campobasso

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 8457 del 6 dicembre 1969 con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami a sei posti di medico condotto vacanti in provincia di Campobasso al 30 novembre 1968;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211, che modifica il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sulla disciplina dei concorsi dei sanitari addetti ai servizi dei comuni e delle province;
Vista la legge 8 marzo 1968, n. 220;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;
Ritenuto che occorre provvedere alla costituzione della commissione giudicatrice del concorso di cui al citato proprio decreto n. 8457 in data 6 dicembre 1969;
Viste le designazioni pervenute dal Ministero della sanità, dalla prefettura di Campobasso, dall'ordine dei medici della provincia di Campobasso e dai comuni interessati;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso indicato in premessa è costituita come appresso:

Presidente:

Civili dott. Luigi, ispettore generale del Ministero della sanità.

Componenti:

Caruso dott. Pasquale, medico provinciale capo in servizio presso il Ministero della sanità,
Addonizio dott. Antonio, direttore di sezione in servizio presso la prefettura di Campobasso;
Guerra dott. prof. Giuseppe, primario chirurgo presso l'ospedale civile di Larino;
Lioia dott. prof. Nicola, primario medico presso l'ospedale civile di Campobasso;
Rea dott. Ugo, medico condotto di S. Croce di Magliano.

Segretario:

Palumbo dott. Antonio, consigliere del Ministero della sanità in servizio presso l'ufficio del medico provinciale di Isernia.

Le prove di esame avranno luogo in Campobasso non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Campobasso e sarà esposto, per otto giorni consecutivi, all'albo di quest'ufficio, della prefettura di Campobasso ed a quello dei comuni interessati.

Campobasso, addì 4 febbraio 1971

Il medico provinciale: TANAS

(2093)

Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Campobasso

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 8457 del 6 dicembre 1969, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Campobasso alla data del 30 novembre 1968;
Ritenuto di dover provvedere alla costituzione della commissione giudicatrice del concorso medesimo;
Viste le proposte e le designazioni pervenute;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211, nonchè la legge 8 marzo 1968, n. 220;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso di cui in premessa, è costituita come segue:

Presidente:

Brighenti dott. Manfredo, ispettore generale presso il Ministero della sanità.

Componenti:

Bianco dott. Vincenzo, medico provinciale di Isernia;
Cimmino dott. Armando, consigliere di 1ª classe, in servizio presso la prefettura di Campobasso;
Moracci prof. Espedito, direttore della clinica ostetrica ginecologica dell'Università di Napoli;
Iacobucci dott. Francesco, aiuto ostetrico dell'ospedale civile di Campobasso;
Romagnoli Maria, ostetrica condotta del comune di Baranello.

Segretario:

Milazzo dott. Luigi, consigliere di 2ª classe del Ministero della sanità.

La commissione inizierà le prove di esame, in Campobasso, non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto verrà pubblicato inoltre nel Foglio annunzi legali della provincia di Campobasso e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo ufficio, della prefettura e dei comuni interessati.

Campobasso, addì 4 febbraio 1971

Il medico provinciale: TANAS

(2092)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LECCE

Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Lecce

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 04019 del 31 maggio 1969, col quale venne bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento di sette posti di ostetrica condotta, vacanti in provincia di Lecce al 30 novembre 1968;
Considerato che occorre provvedere alla costituzione della commissione esaminatrice del concorso stesso;
Rilevato che, nonostante le numerose sollecitazioni ed inviti, la giunta comunale di Gallipoli non ha, a tutt'oggi, inteso provvedere, a norma dell'articolo unico della legge 8 marzo 1968, n. 220, alla segnalazione dell'ostetrica condotta scelta tra quelle comprese nella terna proposta dal consiglio direttivo del collegio delle ostetriche di Lecce;
Ritenuto, altresì, che la segnalzione della giunta comunale di Gallipoli è comunque ininfluente ai fini di specie, in quanto l'ostetrica condotta signora De Giovanni Luigia Maria ha ottenuto già cinque segnalazioni da parte delle giunte degli altri sei comuni interessati al concorso, per cui, ai fini dell'economia del procedimento, può legittimamente procedersi alla nomina della commissione esaminatrice del concorso di cui trattasi;
Viste le designazioni del Ministero della sanità, della prefettura di Lecce, dell'ordine dei medici della provincia di Lecce e delle giunte degli altri comuni interessati;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 ed il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;
Vista la legge 8 marzo 1968, n. 220;

Decreta:

La commissione esaminatrice del concorso in epigrafe specificato è costituita come segue:

Presidente:

Massa dott. Paolo, direttore di divisione del Ministero della sanità.

Componenti:

Ciuffreda dott. Francesco, medico provinciale capo, dirigente dell'ufficio del medico provinciale di Brindisi;

Monizza dott. Roffredo, direttore di sezione della prefettura di Lecce;

Marini dott. Nicola, specialista in ostetricia e ginecologia;

Farati dott. Mario, specialista in ostetricia e ginecologia;

De Giovanni Luigia Maria, ostetrica condotta di ruolo del comune di Lecce.

Segretario:

Serra dott. Rosario, consigliere di 1ª classe del Ministero della sanità in servizio presso l'ufficio del medico provinciale di Taranto.

La commissione, che avrà la sua sede in Lecce, inizierà le prove di esame non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà, pertanto, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, allo albo dell'ufficio del medico provinciale di Lecce, all'albo pretorio della prefettura di Lecce ed a quelli dei comuni interessati.

Lecce, addì 19 febbraio 1971

Il medico provinciale: RUBINO

(2286)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MILANO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Milano

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3200 in data 21 dicembre 1968, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami a undici posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Milano alla data del 30 novembre 1967;

Visto il proprio decreto n. 934 in data 13 aprile 1970, con il quale sono state stralciate dal bando di concorso le condotte ostetriche dei comuni di Trucazzano e Verano Brianza;

Visti i verbali trasmessi a questo ufficio dalla commissione giudicatrice del concorso, nominata con proprio decreto n. 3201 in data 28 agosto 1970, nonchè la graduatoria delle concorrenti formulata dalla commissione stessa;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso indicato in premessa, così come è stata formulata dalla commissione:

1. Castaldini Gina	punti	65,356
2. Monguzzi Teresa	»	65,160
3. Acquistapace Bianca	»	61,350
4. Grigoletto Irma	»	61,222
5. Corbani Barbara	»	60,329
6. Barabaschi Anna	»	60,101
7. Zendri Lina	»	57,785
8. Segalini Giuseppina	»	57,426
9. Mariani Rosella	»	57,125
10. Tornaghi Adele	»	55,057
11. Tebaldi Adriana	»	53,556
12. Sala Graziella	»	53,028
13. Cardello Gianluisa	»	52,792
14. Leonesi Anita	»	52,390
15. Bottura Maria	»	52,312
16. Mauri Enrica	»	51,996
17. Miani Apollonia	»	50,371
18. Di Nardo Olga	»	43,750
19. Consorti Gabriella	»	42,000

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo ufficio, della prefettura di Milano e dei comuni interessati.

Milano, addì 23 febbraio 1971

Il medico provinciale: SIGGIA

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3200 in data 21 dicembre 1968, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami a undici posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Milano alla data del 30 novembre 1967;

Visto il proprio decreto n. 934 in data 13 aprile 1970, con il quale sono state stralciate dal bando di concorso le condotte ostetriche dei comuni di Trucazzano e Verano Brianza;

Visti i verbali della commissione giudicatrice del concorso, costituita con decreto n. 3201 del 28 agosto 1970;

Richiamato il proprio decreto n. 3202/1 in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria formulata dalla commissione giudicatrice;

Viste le domande delle candidate con le indicazioni delle sedi richieste nell'ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 15 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le seguenti candidate, risultate idonee nel concorso indicato in epigrafe, sono dichiarate vincitrici del posto di ostetrica condotta a fianco di ciascuna di esse segnato:

1) Castaldini Gina: Vaprio d'Adda;
2) Monguzzi Teresa: Lissone;
3) Acquistapace Bianca: Pero;
4) Grigoletto Irma: Desio;
5) Corbani Barbara: Meda;
6) Barabaschi Anna: Canegrate;
7) Segalini Giuseppina: Mediglia;
8) Mariani Rosella: Mezzago;
9) Tornaghi Adele: Camairago-Gavacurta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo ufficio, della prefettura di Milano e dei comuni interessati.

Milano, addì 23 febbraio 1971

Il medico provinciale: SIGGIA

(2502)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bologna

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 939 in data 15 ottobre 1969, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bologna alla data del 30 novembre 1968, ivi comprese le vacanze registrate al 30 novembre 1967;

Considerato che occorre provvedere alla nomina della commissione giudicatrice del concorso medesimo;

Viste le designazioni in merito fatte dal Ministero della sanità, dalla prefettura di Bologna e dall'ordine dei veterinari della provincia;

Visto il decreto prot. n. 561, reg. n. 2683 del 23 gennaio 1971, con il quale il medico provinciale di Bologna ha provveduto ai sensi della legge 8 marzo 1968, n. 220, alla nomina del componente di cui alla lettera *d*) dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento dei posti di veterinario condotto di cui in premessa, è così costituita:

Presidente:

Ambrogio dott. Paolo Emilio, ispettore generale amministrativo.

Componenti:

Frittoli dott. Mario, veterinario provinciale superiore;

Colacchio dott. Giuseppe, direttore di sezione dell'amministrazione civile del Ministero degli interni, in servizio presso la prefettura di Bologna;

Montroni prof. Luigi, docente di anatomia patologica veterinaria presso l'Università di Bologna;

Gentile prof. Giuseppe, docente di clinica medica veterinaria presso l'Università di Bologna;

Morganti dott. Giovanni, veterinario comunale di Sasso Marconi.

Segretario:

Messale dott. Pasqualino, direttore di divisione del Ministero della sanità, in servizio presso l'ufficio del medico provinciale di Bologna.

La commissione giudicatrice avrà la sua sede in Bologna e procederà all'espletamento delle prove d'esame non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di quest ufficio, della prefettura di Bologna e dei comuni interessati.

Bologna, addì 9 febbraio 1971

Il veterinario provinciale: BUCALO

(2287)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI MANTOVA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Mantova

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visti i decreti n. 3103 del 1° dicembre 1969 e n. 3243 dell'11 dicembre 1969, con i quali è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto, vacanti in provincia di Mantova al 30 novembre 1969;

Visto il decreto n. 1166 del 4 aprile 1970, con il quale si è provveduto alla costituzione della commissione giudicatrice del concorso in oggetto;

Vista la graduatoria dei concorrenti, formulata dalla commissione giudicatrice ed i verbali dei lavori della stessa;

Riscontrata la regolarità degli atti relativi alle operazioni concorsuali;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 ed il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso di cui in premessa:

1. Morandi Luigi	punti	76,010	su 120
2. Vecchia Antigone	»	74,325	»
3. Scandiani Onorato	»	73,942	»
4. Gambetti Corrado	»	59,500	»
5. Comparini Francesco, ex aequo	»	57,000	»
6. Zambonini Ubaldo, ex aequo	»	57,000	»
7. Zuffada Sante, ex aequo	»	57,000	»
8. Bellagamba Giorgio	»	56,000	»
9. Vezzani Luciano	»	55,500	»
10. Bolognesi Paolo	»	55,000	»
11. Vezzani Emore	»	54,000	»
12. Fabris Guglielmo	»	53,500	»
13. Sbarra Piero Emilio	»	53,000	»
14. Mafezzoli Giorgio	»	52,500	»
15. Doninelli Mario, ex aequo	»	52,000	»
16. Tazioli Luciano, ex aequo	»	52,000	»
17. Messner Ervino	»	51,500	»
18. Mutti Amerigo	»	51,000	»
19. Scheider Ercole Enrico	»	50,100	»
20. Baboni Giancarlo	»	50,000	»
21. Cappellari Giuseppe	»	49,500	»
22. Benatti Alcide, ex aequo	»	49,000	»
23. Coppi Pietro Giulio, ex aequo	»	49,000	»
24. Chiari Corrado, ex aequo	»	47,000	»
25. Paina Antonio, ex aequo	»	47,000	»
26. Cassinari Luigi	»	45,000	»
27. Adami Paolo, ex aequo	»	44,000	»
28. Ferrari Antonio, ex aequo	»	44,000	»
29. Aliprandi Luigi	»	42,000	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Mantova e, per otto giorni consecutivi, agli albi di questo ufficio, della prefettura di Mantova e dei comuni interessati.

Mantova, addì 19 febbraio 1971

Il veterinario provinciale: GHILARDI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 663 in data 19 febbraio 1971, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento del posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Mantova al 30 novembre 1969;

Considerato che occorre procedere alla dichiarazione del vincitore;

Tenuto presente che il dott. Luigi Morandi con lettera raccomandata in data 18 febbraio 1971 ha comunicato di rinunciare, ad ogni eventuale diritto al posto in parola;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 ed il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Vecchia Antigone è dichiarato vincitore del concorso di cui in premessa. L'amministrazione comunale di Castelgoffredo è incaricata dell'esecuzione del presente decreto per quanto di competenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Mantova e, per otto giorni consecutivi, agli albi di questo ufficio, della prefettura di Mantova e del comune interessato.

Mantova, addì 19 febbraio 1971

Il veterinario provinciale: GHILARDI

(2288)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.